G.A.L. Antico Frignano
e Appennino Reggiano

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020

RegioneEmilia-Romagna

Bando per la selezione delle Strategia di Sviluppo Locale
LEADER e dei Gruppi di azione locale

Fase II

(ALLEGATO III)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

Misura 19 - Sostegno dello sviluppo locale LEADER

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

GRUPPO D'AZIONE LOCALE
ANTICO FRIGNANO APPENNINO REGGIANO

Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali

2014-2020

Agosto 2016

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Sede legale: Pavullo nel Frignano (MO), Via Giardini 15

Sede operativa: Modena (MO), Via Emilia Ovest 101

Telefono: 059/821149 - Fax: 059/380063

Indirizzo posta elettronica: info@galmodenareggio.it

Indirizzo di posta certificata: info@pec.galmodenareggio.it

LEGALE RAPPRESENTANTE

Luciano Correggi

REFERENTE OPERATIVO

Elvira Mirabella

Funzione: Direttore del GAL

Telefono: 059/821149 - Cell.: 366 9624474

Indirizzo posta elettronica: mirabella.e@galmodenareggio.it

Indirizzo di posta certificata: info@pec.galmodenareggio.it

PIANO D'AZIONE LOCALE

ANTICO FRIGNANO APPENNINO REGGIANO

A. AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: P2A

A.1. OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Consolidamento della struttura produttiva esistente, creazione di nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, anche attraverso processi aggregativi in reti di impresa

- A.1.1 – Azione ordinaria: Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e collettivo

FOCUS AREA: P6A

A.1. OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Consolidamento della struttura produttiva esistente, creazione di nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, anche attraverso processi aggregativi in reti di impresa

- A.1.2 – Azione ordinaria: Promozione e sostegno degli investimenti di nuove imprese agricole e non agricole (*pre-start-up, start-up* e *spin-off*)
- A.1.3 – Azione specifica: Investimenti per la qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità

FOCUS AREA: P3A

A.2. OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche, comprese quelle minori, promuovendone la vendita diretta sui circuiti corti e la prima trasformazione

- A.2.1 – Azione ordinaria: Investimenti rivolti a imprese agroalimentari in approccio individuale
- A.2.2 – Azione faro: La Montagna delle cose buone

FOCUS AREA: P6B

A.3. OBIETTIVO SPECIFICO 3 - Diversificazione produttiva e multifunzionalità anche a contenuto sociale delle imprese agricole

- A.3.1 – Azione ordinaria: Qualificazione e sviluppo di agriturismo e fattorie didattiche
- A.3.2 – Azione specifica: L'impresa agricola multifunzionale fornitrice di beni pubblici e servizi di inclusione sociale

FOCUS AREA: P3A

A.4. OBIETTIVO SPECIFICO 4 - Rafforzamento della filiera forestale, compresi i prodotti del bosco e sottobosco, la produzione ittica

- A.4.1 – Azione specifica: Valorizzazione economica delle foreste e delle biomasse legnose
- A.4.2 – Azione specifica: Valorizzazione delle risorse ittiche

FOCUS AREA: P6B

A.4. OBIETTIVO SPECIFICO 4 - Rafforzamento della filiera forestale, compresi i prodotti del bosco e sottobosco, la produzione ittica

- A.4.1.2. – Sottoazione specifica: Realizzazione di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse legnose.

FOCUS AREA: P6B

A.5. OBIETTIVO SPECIFICO 5 - Promuovere relazioni e partnership esterne al territorio, nonché sinergie con altre aree territoriali, attraverso forme di cooperazione regionale, interregionale ed europea per la valorizzazione delle filiere di qualità

- 19.3.01 – Azioni di supporto ai progetti di cooperazione
- 19.3.02 – Progetti di cooperazione

B. AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO
Turismo sostenibile

FOCUS AREA: P6A

B.1. OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Qualificazione, riorientamento, specializzazione e destagionalizzazione dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici

- B.1.1 – Azione specifica: Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile. Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali
- B.1.2 – Azione faro: Una palestra a cielo aperto
- B.1.3 – Azione specifica: Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo

FOCUS AREA: P6B

B.2.OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Qualificazione dei servizi di base per preservare la vitalità dei piccoli centri abitati di crinale, anche favorendo l'accesso alla banda larga a servizio dei turisti e della popolazione

- B.2.1 – Azione specifica: Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale

FOCUS AREA: P6C

B.2.OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Qualificazione dei servizi di base per preservare la vitalità dei piccoli centri abitati di crinale, anche favorendo l'accesso alla banda larga a servizio dei turisti e della popolazione

- B.2.2 – Azione specifica: Strutture per servizi di base: infrastrutture per l'attivazione di punti di accesso a internet su piccola scala

FOCUS AREA: P6B

B.3. OBIETTIVO SPECIFICO 3 - Promuovere relazioni e partnership esterne al territorio, nonché sinergie con altre aree territoriali, attraverso forme di cooperazione regionale, interregionale ed europea per la promo-commercializzazione integrata dell'Appennino modenese e reggiano

- 19.3.01 – Azioni di supporto ai progetti di cooperazione
- 19.3.02 – Progetti di cooperazione

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

A.1. OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Consolidamento della struttura produttiva esistente, creazione di nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, anche attraverso processi aggregativi in reti di impresa

Descrizione dell'obiettivo specifico:

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F2 - Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di *start-up* innovative
F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile.

Eventuale localizzazione:

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1. Azione ordinaria: A.1.1 – Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e collettivo	1.100.000	P2A
2. Azione ordinaria: A.1.2 – Promozione e sostegno degli investimenti di nuove imprese agricole e non agricole (pre-start-up, start-up e spin-off)	850.000	P6A
3. Azione specifica: A.1.3 – Investimenti per la qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità	300.000	P6A
TOTALE	2.250.000	

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore obiettivo 2023 (Target)
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	25

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

A.2. OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche, comprese quelle minori, promuovendone la vendita diretta sui circuiti corti e la prima trasformazione

Descrizione dell'obiettivo specifico:

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F3 - Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale
F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
F5 - Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile
F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F15 - Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza
F18 - Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
F26 - Rafforzare la *governance* economica del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, are)

Eventuale localizzazione:

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1. Azione ordinaria: A.2.1 – Investimenti rivolti a imprese agroalimentari in approccio individuale	1.150.000	P3A
2. Azione faro: A.2.2 – La Montagna delle cose buone	510.000	P3A
TOTALE	1.660.000	

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore obiettivo 2023 (Target)
Percentuale di aziende che ricevono un sostegno per la partecipazione a marchi collettivi, mercati locali e filiere corte	%	1.3
Numero di aziende che ricevono un sostegno per la partecipazione a marchi collettivi, mercati locali e filiere corte	Numero	30

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

A.3. OBIETTIVO SPECIFICO 3 - Diversificazione produttiva e multifunzionalità anche a contenuto sociale delle imprese agricole

Descrizione dell'obiettivo specifico:

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
F8 - Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari
F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F17 - Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta
F21 - Promuovere e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi

Eventuale localizzazione:

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1. Azione ordinaria A.3.1. Qualificazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche	100.000	P6B
2. Azione specifica: A.3.2 – L'impresa agricola multifunzionale fornitrice di beni pubblici e servizi di inclusione sociale	100.000	P6B
TOTALE	200.000	

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore obiettivo 2023 (Target)
Percentuale di popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	%	3
Popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	Numero	3.400
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	2
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	2
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	Numero	200
Popolazione coperta dal GAL	Numero	113.043

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

A.4. OBIETTIVO SPECIFICO 4 - Rafforzamento della filiera forestale, compresi i prodotti del bosco e sottobosco, la produzione ittica

Descrizione dell'obiettivo specifico:

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F12 - Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici)
F13 - Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiere forestali e del bosco anche in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione territoriale
F14 - Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili

Eventuale localizzazione:

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1. Azione specifica: A.4.1 – Valorizzazione economica delle foreste e delle biomasse legnose	550.000	P3A, P6B, P4B
2. Azione specifica: A.4.2 – Valorizzazione delle risorse ittiche	150.000	P3A
TOTALE	700.000	

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore obiettivo 2023 (Target)
Percentuale di aziende che ricevono un sostegno per la partecipazione a marchi collettivi, mercati locali e filiere corte	%	0.2
Numero di aziende che ricevono un sostegno per la partecipazione a marchi collettivi, mercati locali e filiere corte	Numero	15

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

A.5. OBIETTIVO SPECIFICO 5 - Promuovere relazioni e partnership esterne al territorio, nonché sinergie con altre aree territoriali, attraverso forme di cooperazione regionale, interregionale ed europea per la valorizzazione delle filiere di qualità

Descrizione dell'obiettivo specifico:

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F3 - Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale
F5 - Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand

Eventuale localizzazione:

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1. 19.3.01 – Azioni di supporto ai progetti di cooperazione	25.000	P6B
2. 19.3.02 – Progetti di cooperazione	200.000	P6B
TOTALE	225.000	

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore obiettivo 2023 (Target)
Percentuale di popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	%	1
Popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	Numero	1.100
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	0,1
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	5
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	Numero	100
Popolazione coperta dal GAL	Numero	113.043
Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	Euro	225.000

NOTA:

Tutti i Fabbisogni indicati nella SSL vengono soddisfatti dalle Azioni previste dal PAL. Le Azioni previste concorrono inoltre in parte a dare risposta anche a Fabbisogni coperti da altri strumenti di programmazione, senza tuttavia andarsi a soprapporre ad essi (è il caso ad esempio dei Fabbisogni F14, F23 e F26).
Due Obiettivi inizialmente individuati dalla SSL sono più precisamente da considerarsi principi trasversali a tutte le Azioni di cui si terrà conto come criterio di selezione, ci si riferisce in particolare a:

- Recupero degli immobili dismessi e qualificazione paesaggistica;
- Processi aggregativi delle comunità e degli attori locali, reti di imprese, progetti di filiera e integrati tra operatori del comparto agricolo e turistico, con miglioramento del reciproco livello informativo e di conoscenza del territorio e del suo patrimonio ambientale e storico-culturale.

La strategia per l'innovazione espressa dal PAL si muove attorno a tre linee di sviluppo fondamentali. La prima è quella legata all'innovazione di impresa, attraverso la promozione dell'ingresso di nuovi operatori, rivolta essenzialmente alla popolazione giovanile ben scolarizzata del contesto locale, grazie alle misure per le *start-up*.

Una seconda linea guarda all'innovazione di sistema dell'economia locale promuovendo l'integrazione e la contaminazione tra soggetti e settori diversi per realizzare una nuova offerta di servizi. Opzione strategica che ha i suoi riferimenti essenziali nelle due azioni faro che, appunto, intendono connettere le filiere della produzione primaria (quella del Parmigiano Reggiano in particolare) con il sistema di servizi rivolto all'accoglienza e all'ospitalità, fino a configurare un nuovo prodotto. O anche quella della palestra a cielo aperto dove l'integrazione si muove nello spazio tra le imprese turistiche e il sistema di servizi sportivi, ma anche della salute e della formazione.
La terza linea di azione è quella per l'innovazione sociale che ha il suo più esplicito riferimento nell'Azione specifica per la cooperazione di comunità, risposta originale a situazioni critiche nell'offerta di servizi che avvicina approcci e dinamiche di mercato a bisogni e soluzioni tipicamente di welfare.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO
Turismo sostenibile

B.1. OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Qualificazione, riorientamento, specializzazione e destagionalizzazione dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici

Descrizione dell'obiettivo specifico:

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
F5 - Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile
F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F15 - Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza
F16 - Diversificare l'offerta turistica invernale, in alcuni territori a rischio di declino
F17 - Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta
F18 - Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
F25 - Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione/potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.

Eventuale localizzazione:

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1. Azione specifica: B.1.1 – Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile. Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali	1.756.448	P6A
2. Azione faro: B.1.2 – Una palestra a cielo aperto	300.000	P6A
3. Azione specifica: B.1.3 – Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo	300.000	P6A
TOTALE	2.3576.448	

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore obiettivo 2023 (Target)
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	5

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO
Turismo sostenibile

B.2.OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Qualificazione dei servizi di base per preservare la vitalità dei piccoli centri abitati di crinale, anche favorendo l'accesso alla banda larga a servizio dei turisti e della popolazione

Descrizione dell'obiettivo specifico:

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F2 - Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di *start-up* innovative
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile
F8 - Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari
F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F12 - Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici)
F19 - Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità)
F23 - Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio, compresa l'alfabetizzazione telematica
F25 - Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione/potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali

Eventuale localizzazione:

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1. Azione specifica: B.2.1 – Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale	500.000	P6B
2. Azione specifica: B.2.2 – Strutture per servizi di base: infrastrutture per l'attivazione di punti di accesso a internet su piccola scala	600.000	P6C
TOTALE	1.100.000	

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore obiettivo 2023 (Target)
Percentuale di popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	%	3
Popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	Numero	3.400
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	0,1
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	5
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	Numero	100
Popolazione coperta dal GAL	Numero	113.043

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO
Turismo sostenibile

B.3. OBIETTIVO SPECIFICO 3 - Promuovere relazioni e partnership esterne al territorio, nonché sinergie con altre aree territoriali, attraverso forme di cooperazione regionale, interregionale ed europea per la promo-commercializzazione integrata dell'Appennino modenese e reggiano

Descrizione dell'obiettivo specifico:

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F15 - Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza

Eventuale localizzazione:

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL

Azioni ordinarie/specifiche previste per conseguire l'obiettivo

Elenco delle azioni	Risorse pubbliche previste	FOCUS AREA
1. 19.3.01 – Azioni di supporto ai progetti di cooperazione	25.000	P6B
2. 19.3.02 – Progetti di cooperazione	350.000	P6B
TOTALE	375.000	

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore obiettivo 2023 (Target)
Percentuale di popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	%	11
Popolazione rurale interessata dalla Strategia di Sviluppo Locale	Numero	1.100
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	%	0,1
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	Numero	5
Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	Numero	100
Popolazione coperta dal GAL	Numero	113.043
Spesa pubblica totale (in EUR) - preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	Euro	375.000

NOTA:

Tutti i Fabbisogni indicati nella SSL come fabbisogni affidati direttamente all'ambito operativo della SSL vengono soddisfatti dalle Azioni previste dal PAL. Le Azioni previste concorrono inoltre in parte a dare risposta anche a Fabbisogni coperti da altri strumenti di programmazione, senza tuttavia andarsi a soprapporre ad essi (è il caso ad esempio dei Fabbisogni F14, F23 e F26).
Due Obiettivi inizialmente individuati dalla SSL sono più precisamente da considerarsi principi trasversali a tutte le Azioni di cui si terrà conto come criterio di selezione, ci si riferisce in particolare a:

- Recupero degli immobili dismessi e qualificazione paesaggistica;
- Processi aggregativi delle comunità e degli attori locali, reti di imprese, progetti di filiera e integrati tra operatori del comparto agricolo e turistico, con miglioramento del reciproco livello informativo e di conoscenza del territorio e del suo patrimonio ambientale e storico-culturale.

La strategia per l'innovazione espressa dal PAL si muove attorno a tre linee di sviluppo fondamentali. La prima è quella legata all'innovazione di impresa, attraverso la promozione dell'ingresso di nuovi operatori, rivolta essenzialmente alla popolazione giovanile ben scolarizzata del contesto locale, grazie alle misure per le *start-up*.

Una seconda linea guarda all'innovazione di sistema dell'economia locale promuovendo l'integrazione e la contaminazione tra soggetti e settori diversi per realizzare una nuova offerta di servizi. Opzione strategica che ha i suoi riferimenti essenziali nelle due azioni faro che, appunto, intendono connettere le filiere della produzione primaria (quella del Parmigiano Reggiano in particolare) con il sistema di servizi rivolto all'accoglienza e all'ospitalità, fino a configurare un nuovo prodotto. O anche quella della palestra a cielo aperto dove l'integrazione si muove nello spazio tra le imprese turistiche e il sistema di servizi sportivi, ma anche della salute e della formazione.
La terza linea di azione è quella per l'innovazione sociale che ha il suo più esplicito riferimento nell'Azione specifica per la cooperazione di comunità, risposta originale a situazioni critiche nell'offerta di servizi che avvicina approcci e dinamiche di mercato a bisogni e soluzioni tipicamente di *welfare*.

PROSPETTO OBIETTIVI E AZIONI

A. AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

CLASSIFICAZIONE	OBIETTIVO	AZIONE	FABBISOGNI
A.1. **OBIETTIVO SPECIFICO 1** **(FOCUS AREAP2A e P6A)**	Consolidamento della struttura produttiva esistente, creazione di nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, anche attraverso processi aggregativi in reti di impresa	A.1.1. Azione ordinaria: Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e collettivo (1O) (focus area P2A)	F1 F4
		A.1.2. Azione specifica: Promozione e sostegno degli investimenti di nuove imprese agricole e non agricole (pre-start-up, start-up e spin-off) (1S) (focus area P6A)	F1 F2 F7
		A.1.3. Azione specifica: Investimenti per la qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità (5S) (focus area P6A)	F1 F7
A.2. **OBIETTIVO SPECIFICO 2** **(FOCUS AREA P3A)**	Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche, comprese quelle minori, promuovendone la vendita diretta sui circuiti corti e la prima trasformazione	A.2.1. Azione ordinaria: Investimenti rivolti a imprese agroalimentari in approccio individuale (2O)	F1 F3 F4 F14
		A.2.2. Azione faro: La Montagna delle cose buone (AF1)	F1 F3 F4 F5 F7 F9 F15 F18 F26
A.3. **OBIETTIVO SPECIFICO 3** **(FOCUS AREA P6B)**	Diversificazione produttiva e multifunzionalità anche a contenuto sociale delle imprese agricole	A.3.2. Azione specifica: L'impresa agricola multifunzionale fornitrice di beni pubblici e servizi di inclusione sociale (3S)	F8 F21

A.4. **OBIETTIVO SPECIFICO 4** **(FOCUS AREA P3A, e P6B)**	Rafforzamento della filiera forestale, compresi i prodotti del bosco e sottobosco, la produzione ittica	A.4.1. Azione specifica: Valorizzazione economica delle foreste e delle biomasse legnose (10S) (focus area P3A per la sottoazione A.4.1.1, A.4.1.3, focus area P6B per la sottoazione A.4.1.2)	F1 F12 F13 F14
		A.4.2. Azione specifica: Valorizzazione delle risorse ittiche (8S)	F1 F12
A.5. **OBIETTIVO SPECIFICO 5** **(FOCUS AREA P6B)**	Promuovere relazioni e partnership esterne al territorio attraverso forme di cooperazione regionale, interregionale ed europea per la valorizzazione delle filiere di qualità	19.3.01 – Azioni di supporto ai progetti di cooperazione 19.3.02 – Progetti di cooperazione	F3 F5

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO: Turismo sostenibile

CLASSIFICAZIONE	OBIETTIVO	AZIONE	FABBISOGNI
B.1. **OBIETTIVO SPECIFICO 1** **(FOCUS AREA P6A)**	Qualificazione, riorientamento, specializzazione e destagionalizzazione dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici	B.1.1. Azione specifica: Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile. Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali. (6S)	F17
		B.1.2. Azione faro: Una palestra a cielo aperto (AF2)	F4 F5 F7 F9 F15 F16 F17
		B.1.3. Azione specifica: Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo (7S)	F18 F25
B.2. **OBIETTIVO SPECIFICO 2** **(FOCUS AREA P6B e P6C)**	Qualificazione dei servizi di base per preservare la vitalità dei piccoli centri abitati di crinale, anche favorendo l'accesso alla banda larga a servizio dei turisti e della popolazione	B.2.1. Azione specifica: Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale (2S) (focus area P6B)	F2 F7 F8 F9 F12 F19
		B.2.2 Azione specifica: Strutture per servizi di base: infrastrutture per l'attivazione di punti di accesso a internet su piccola scala (11S) (focus area P6C)	F23 F25
B.3. **OBIETTIVO SPECIFICO 3** **(FOCUS AREA P6B)**	Promuovere relazioni e partnership esterne al territorio attraverso forme di cooperazione regionale, interregionale ed europea per la promo-commercializzazione integrata dell'Appennino modenese e reggiano	19.3.01 – Azioni di supporto ai progetti di cooperazione 19.3.02 – Progetti di cooperazione	F15

Scheda Azione ordinaria (operazione 19.2.01) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: **P2A**

OBIETTIVO SPECIFICO:
A.1 - Consolidamento della struttura produttiva esistente, creazione di nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, anche attraverso processi aggregativi in reti di impresa

AZIONE ordinaria:
A.1.1 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale (modulazione dell'Operazione 4.1.01 del PSR)

Descrizione dell'azione

Sostegno agli investimenti delle piccole aziende agricole, anche part-time, per incrementare la loro competitività attraverso l'introduzione di nuove produzioni e di un nuovo approccio al mercato in modo da incremento la loro "resilienza" al rischio di abbandono, in particolare per quelle che hanno abbandonato la zootecnica da latte, attraverso redditi integrativi e la piena occupazione dei componenti della famiglia contadina.
Il sostegno è destinato all'incremento delle produzioni minori vegetali ed animali e all'avvio di nuove attività di prima trasformazione dei prodotti aziendale e della vendita diretta, sui mercati locali e sui circuiti corti.
Sono esclusi interventi per la zootecnica da latte e sono ammessi interventi rivolti ad allevamenti di bovini da carne e suini allo stato brado o semibrado.
Per gli interventi per nuove attività di prima trasformazione e vendita diretta i beneficiari sono tenuti a dimostrare che non meno del 66% della materia prima lavorata, trasformata o commercializzata deve essere di provenienza aziendale.

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F1 – Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F4 – Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020
Bando n° 1		600.000			
Bando n°2				500.000	
TOTALE		**600.000**		**500.000**	

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.
Si prevede, su richiesta del beneficio, la concessione di un anticipo del 50% dell'aiuto concesso, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

- Imprese agricole, singole e associate;
- "Comunioni a scopo di godimento" di imprese agricole che presentino progetti collettivi di interesse comune;che rispettino le condizioni di ammissibilità e che presentino un Piano di Investimenti (PI) coerente con le finalità della stessa azione.

Costi ammissibili

Avendo riferimento a quanto previsto dalla corrispondente operazione 4.1.01 del PSR si prevedono i seguenti costi ammissibili:

- costruzione/ristrutturazione immobili produttivi;
- miglioramenti fondiari;
- macchinari, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- impianti lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali;
- investimenti funzionali alla vendita diretta o su circuiti corti delle produzioni aziendali;
- interventi di risparmio energetico e accesso alla banda larga;
- investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10 % delle stesse;
- investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze.

Condizioni di ammissibilità

Quelle previste dalla Operazione 4.1.01, ad esclusione della dimensione economica aziendale che dovrà risultare non superiore a 15.000 e non inferiore a 5.000 di Standard Output per imprese agricole, singole e associate, mentre per le "Comunioni a scopo di godimento" che presentino progetti di interesse comune lo Standard Output non dovrà essere superiore a 12.000. (3)
Oltre agli interventi già esclusi dalla misura 4.1.01 del PSR sono esclusi interventi per la zootecnica da latte e sono ammessi interventi rivolti ad allevamenti di bovini da carne e suini allo stato brado o semibrado.
Si intende per stato brado o semibrado quando i bovini e i suini sono allevati per la maggior parte

del tempo all'aperto (non in stalle o porcilaie) e con una densità massima di un capo per ha.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando, sono:

- imprese aderenti a una rete di imprese (cooperativa, consorzio di imprese, aderenti a un contratto di rete, a una comunione di scopo, a una associazione temporanea d'impresa, a un progetto di filiera del PSR, fornitrici di Gruppi di Acquisto Solidale in cui opera un sistema di controllo);
- imprese condotte da imprenditori agricoli che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal loro primo insediamento;
- localizzazione in comuni ricompresi nell'area progetto della c.d. "Politica Aree Interne";
- localizzazione in alta montagna, come definito nella SSL (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola)
- qualità del progetto;
- progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti a un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture;
- valenza ambientale del progetto (es. recupero di immobili esistenti, bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.);
- localizzazione dei progetti e rispetto dei vincoli:come stabilito nei principi della operazione 10.1.10 del PSR, è assegnata priorità alla Rete natura 2000; subordinate alle aree della Rete Natura 2000 le eventuali altre aree comunque approvate nelle programmazioni della Regione Emilia–Romagna quali quelle: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela aree paesaggistica; prevalente tutela idrologica;
- progetti che prevedano l'utilizzo di terreni agricoli abbandonati o incolti e che non siano già nella proprietà o disponibilità del richiedente;

oggettivi vantaggi occupazionali.

A parità di punteggio sarà data inoltre preferenza a iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine quella con minore importo dell'aiuto ammesso.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

- Importo del Piano di Investimenti (PI): minimo 10.000 euro e massimo 200.000 euro.
- L'aiuto sarà concesso nel limite del 50% della spesa ammissibile; nel caso di investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali l'aiuto si riduce al 40%.

Indicatori di realizzazione

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	20	40%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	2.500.000	40%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	1.100.000	40%

Entità delle risorse

Valore totale (euro): 1.100.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 40%

Informazioni specifiche ulteriori

Le altre condizioni di accesso saranno definiti in sede di bando, tenuto conto dei corrispondenti bandi regionali.

Scheda Azione specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: **P6A**

OBIETTIVO SPECIFICO
A.1 - Consolidamento della struttura produttiva esistente, creazione di nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, anche attraverso processi aggregativi in reti di impresa

AZIONE ordinaria
A.1.2 - Promozione e sostegno agli investimenti di nuove imprese agricole e non agricole (pre start-up, start-up e spin-off)

Modalità attuativa prevista
✓ REGIA DIRETTA
✓ CONVENZIONE
✓ BANDO

La seguente azione si attua attraverso tre diverse modalità: a regia diretta, in convenzione e a bando e prevede una disponibilità totale di € 850.000 che potranno essere allocate sulle differenti modalità sulla base delle effettive esigenze che si verificheranno in fase attuativa.

SOTTOAZIONE specifica
A.1.2.1 - Promozione di nuove imprese (pre start-up e spin-off) – fase di animazione e promozione

Modalità attuativa prevista
✓ REGIA DIRETTA
☐ CONVENZIONE
☐ BANDO

Descrizione dell'azione

Facendo leva sulle innovazioni messe a punto dal sistema regionale della ricerca e della innovazione e sulle opportunità di sviluppo offerte dall'introduzione della banda larga e ultra larga, dalla valorizzazione delle risorse turistiche e dei prodotti alimentari tipici dell'Appennino modenese e reggiano, dall'incremento di *incoming,* sostenute da altre misure del PAL e dei Fondi SIE, ci si prefigge di attivare una forte azione di promozione di nuove imprese di produzione

manifatturiera e di servizi alle imprese e ai cittadini.
Si ritiene che uno dei fattori di successo per raggiungere tale obiettivo sia una significativa e mirata azione di animazione rivolta ai giovani residenti in Appennino verso l'auto-imprenditorialità, completata da servizi specializzati di accompagnamento per l'individuazione e messa a punto di credibili progetti d'impresa
Questa sottofase prevede un forte ruolo di animazione e coordinamento da parte del GAL in prevalenza presso le proprie sedi così riassumibile:

- una attività di animazione/informazione verso l'auto imprenditorialità, rivolta ai giovani dell'Appennino Modenese e Reggiano, in particolare agli studenti degli Istituti scolastici superiori dell'area, agli studenti universitari (laureati o laureandi) e a quelli dei centri di formazione che operano nell'area, questi ultimi principalmente giovani inoccupati e disoccupati;
- messa punto e realizzazione di percorsi di simulazione d'impresa in accordo con istituzioni scolastiche da attuare eventualmente anche nell'ambito dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107; e centri di formazione professionale e di un programma di visite guidate a casi esemplari di avvio di nuove imprese realizzati in regione e/o in Italia;
- attivazione di azioni di divulgazione specialistica sulle opportunità per avviare la produzione di beni e servizi alle imprese e alla popolazione, rivolta a quei giovani che evidenziano interesse ad avviare una propria impresa, partendo, in prima istanza, dalle opportunità create dalle Azioni del PAL;
- individuazione di imprenditori, provenienti originariamente dall'Appennino Modenese e Reggiano e che - da emigrati - abbiano dato vita a imprese di successo in altri territori, disponibili a investire nel territorio eleggibile Leader.

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F2 - Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di *start-up* innovative
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

Euro 100.000

Tempi di attuazione (previsione)

La elaborazione del progetto a regia diretta GAL sarà fatta entro terzo trimestre 2017 e avrà poi durata triennale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile.

Beneficiari

GAL, avvalendosi di consulenti da individuare con procedure di evidenza pubblica per la parte di orientamento ai finanziamenti, coordinamento di attività con scuole ed enti di formazione.

Costi ammissibili

Per il progetto di animazione all'auto imprenditorialità e di promozione del *pre-start-up* dell'impresa e per l'individuazione di imprenditori disponibili ad investire nell'Appennino Modenese e Reggiano gli interventi ammissibili sono:

- Consulenze specialistiche per attività di coordinamento animazione/informazione rivolta ai giovani;
- Divulgazione specialistica, formazione e accompagnamento per l'ideazione del progetto di impresa;
- Visite guidate a casi di successo e divulgazione di buone pratiche

Condizioni di ammissibilità

Per i consulenti all'azione a regia diretta comprovata esperienza nel campo della promozione e divulgazione verso il mondo giovanile.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non applicabile.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il cofinanziamento dell'attività sarà garantito dagli Enti pubblici locali e dalle Camere di Commercio di Modena e di Reggio Emilia.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Contributo a fondo perduto nel limite dell'80% della spesa ammissibile

Informazioni specifiche ulteriori

L'azione si integra con l'azione per la individuazione di innovazione appropriate da trasferire alle imprese locali e con quelle previste dalla Operazione 6.2.01 del PSR "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali" e dalla Operazione 6.1.01 del PSR "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

SOTTOAZIONE specifica
A.1.2.2 - Promozione di nuove imprese (pre start-up e spin-off) – fase di predisposizione dei percorsi di start-up e affiancamento

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

✓ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: Camera di Commercio di Modena e Camera di Commercio di Reggio Emilia o altre aziende pubbliche

□ BANDO

Descrizione dell'azione

Una volta individuati i giovani che a seguito delle azioni di animazione, promozione, simulazione di tipo scolastico, incontri con testimoni di successo abbiano espresso l'intenzione di approfondire percorsi di imprenditoria, è necessario un supporto specialistico in grado di accompagnarli nell'affrontare le simulazioni di impresa nei vari comparti che li possono interessare, dagli aspetti tecnici, a quelli di mercato, amministrativi, finanziari. Per farlo sono necessari strumenti, spazi e competenze che si ritiene possano meglio essere resi disponibili attraverso altre istituzioni come le Camere di Commercio del territorio, che già svolgono in parte queste attività soprattutto al di fuori delle aree individuate dalla SSL e che hanno a loro volta collegamenti e partecipazione in centri e laboratori della rete alta tecnologia della Regione Emilia-Romagna o/e attraverso enti e società pubbliche deputate al trasferimento tecnologico ed il supporto alla promozione di imprese innovative.

Le attività previste in questa azione possono essere così descritte:

- messa a disposizione di competenze specialistiche, configurate in un servizio chiaro e identificabile, per l'esplorazione e la prima validazione dei possibili progetti di impresa (business plan, atti costitutivi, individuazione delle necessarie autorizzazioni ed adempimenti, ecc.). Questo servizio sarà concordato e, se possibile integrato, con analoghe iniziative non continuative attivate sul territorio dalle Camere di Commercio di Modena e di Reggio Emilia e con le principali Associazioni di categoria operanti nell'area;
- attivazione di un servizio specialistico, con accesso a calendario per l'informazione e, ad appuntamento, per l'approfondimento/orientamento sugli aiuti disponibili per l'avvio dell'impresa, gli investimenti, per l'accesso al credito per i potenziali imprenditori e i neo imprenditori dell'area;
- messa a disposizione di spazi appositamente allestiti per attività di incubazione di impresa, di co-working e per attività di divulgazione;

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:

F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente

F2 - Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e

femminile e la nascita di *start-up* innovative F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 250.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

La elaborazione di un progetto in convenzione sarà fatto entro il secondo trimestre 2017 e si prevede che il progetto abbia durata triennale

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammissibile. .

Beneficiari

Convenzione con le Camere di Commercio di Modena e di Reggio Emilia o con altre aziende pubbliche.

Costi ammissibili

• Consulenze specialistiche per attività di affiancamento e progettazione rivolte ai giovani • visite guidate a casi di successo e divulgazione di buone pratiche; • individuazione e messa a disposizione di spazi appositamente allestiti per attività di simulazione di impresa, di incubazione e di *co-working*.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per il soggetto convenzionato: • compiti statutari pienamente coerenti con l'oggetto dell'attività; • esperienza dimostrabile in attività similari

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il cofinanziamento dell'attività sarà garantito dagli Enti pubblici locali e dalle Camere di Commercio di Modena e di Reggio Emilia.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Contributo a fondo perduto nel limite dell'80% della spesa ammissibile

Informazioni specifiche ulteriori

L'azione si integra con l'azione per la individuazione di innovazione appropriate da trasferire alle imprese locali e con quelle previste dalla Operazione 6.2.01 del PSR "Aiuto all'avviamento di imprese extra-agricole in zone rurali" e dalla Operazione 6.1.01 del PSR "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

SOTTOAZIONE specifica **A.1.2.3 - Sostegno a investimenti di nuove imprese (start-up) – Bando**

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

□ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: ….

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

La sottoazione **Sostegno a investimenti di nuove imprese (start-up)** si riferisce alla seconda tipologia di intervento, ovvero all'erogazione di incentivi a sostegno della costituzione e per gli investimenti necessari all'avvio e all'implementazione di nuove imprese localizzate nell'area eleggibile agli interventi della Misura 19 del PSR**, da attivarsi successivamente** agli analoghi interventi previsti dagli altri strumenti di incentivazione regionali, nazionali e locali. Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL: F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente F2 - Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di *start-up* innovative F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 500.000

Tempi di attuazione (previsione)

Verrà pubblicato un bando annuale, presumibilmente nel 2019, con step di valutazione trimestrali per le domande pervenute in ogni trimestre, attraverso il quale verranno finanziate le domande che

risulteranno ammesse, fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie previste nel bando, in modo da rispondere in tempi rapidi alle aspettativa dei neo-imprenditori.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sia nella forma di premio unico per le spese di costituzione e progettazione del piano di sviluppo aziendale sia nella forma del contributo in conto capitale per gli investimenti necessari all'avvio della attività produttiva, quest'ultimo calcolato sulla spesa ammissibile per gli interventi previsti dal piano di sviluppo .
Si prevede, su richiesta del beneficiario, la concessione di un anticipo del 50% dell'aiuto concesso per la quota di contributo relativa a investimenti materiali, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

Persone fisiche residenti o che acquisiscono la residenza entro il termine previsto per il completamento del piano sviluppo aziendale
Micro e piccole imprese, ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, costituite da non più di sei mesi e che si insediano nell'area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL o microimpresa insediata da meno di 6 mesi e che presentano un progetto di impresa con annesso *business plan.*

Costi ammissibili

Relativamente al premio unico esso viene concesso alla sola condizione di giungere alla costituzione di una nuova impresa, di qualsiasi settore produttivo o di servizio ed è erogato in modo forfettario per fronteggiare le spese di ideazione del progetto di impresa, per acquisire competenze specialistiche e di costituzione della società.
Gli interventi ammissibili riguardano:

- acquisto di dispositivi, attrezzature e macchinari e interventi edilizi strettamente necessari all'avvio produttivo della nuova impresa e previsti dal *business plan*;
- opere, impianti e attrezzature funzionali a ottenere una maggiore efficienza energetica (isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, ecc.) e per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti;
- impianti e attrezzature per l'accesso alla rete a banda larga;
- investimenti immateriali quali: acquisto di servizi di consulenza, acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze, utilizzo di servizi *cloud* e di servizi per la sicurezza dei dati, ecc.;
- costo delle consulenze specialistiche alle *start up* costituite per inserirsi nel mercato e per favorire la loro adesione a reti di imprese per la commercializzazione dei prodotti e servizi.

Condizioni di ammissibilità

- Prevedere si realizzare l'investimento nell'"Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL";
- presentare un progetto o un piano di impresa, con annesso *business plan*, con durata non

superiore a due anni;
- essere costituita e rispondere alla definizione di micro impresa ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014;

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Localizzazione in comuni ricompresi nell'area progetto e/o strategia della c.d. "Politica Aree Interne";
- Qualità e completezza del progetto di startup;
- Vantaggi occupazionali.

A parità di punteggio sarà data inoltre preferenza a iniziative di startup femminile ed in subordine quella con minore importo dell'aiuto ammesso.

Importi e aliquote di sostegno (applicabile)

Il premio unico viene concesso nel limite di €15.000,00.
Per l'aiuto agli investimenti sono ammessi progetti di importo compreso fra 20.000 € e 80.000 € e nella misura massima:

- del 60% della spesa ammessa per investimenti in attività agricole o di prima trasformazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato UE, ai sensi dell' Allegato II del Reg. UE 1305/2013;
- del 60% in regime "de Minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) per le altre attività produttive e di servizio.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il calcolo della spesa ammissibile verrà fatta applicando le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Indicatori di risultato relativi all'intera azione

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	10	20%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	1.300.000	20%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	850.000	20%

Entità delle risorse dell'azione

Valore totale (euro): 850.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 20%

Informazioni specifiche ulteriori

L'azione si integra con l'azione per la individuazione di innovazione appropriate da trasferire alle imprese locali

Scheda Azione specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: **P6A**

OBIETTIVO SPECIFICO
A.1 - Consolidamento della struttura produttiva esistente, creazione di nuove imprese con incremento dell'occupazione qualificata, in particolare giovanile e femminile e ricambio generazionale, anche attraverso processi aggregativi in reti di impresa

AZIONE specifica:
A.1.3 - Investimenti per la qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

□ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: ….

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

La presenza diffusa di imprese artigianali in alcuni settori manifatturieri e di servizio è un elemento essenziale per la tenuta delle comunità locali e per offrire opportunità occupazionali ai giovani dell'area Leader. In questa ottica l'Azione si prefigge di sostenere gli investimenti delle PMI dell'Appennino Modenese e Reggiano per introdurre le innovazioni tecnologiche, organizzative e commerciali utili a incrementarne la produttività e l'occupazione qualificata. Tale azione è riservata ad alcuni settori/comparti prioritari:

1. artigianato artistico e tradizionale, anche non iscritto nell'apposito albo regionale;
2. comparto alimentare di seconda trasformazione dei prodotti agricoli;
3. comparto della lavorazione ceramica personalizzata, detta anche del "terzo fuoco";
4. lavorazione e trasformazione artigianale del legno, della pietra e del ferro battuto;
5. comparto dell'impiantistica edile (elettricisti, idraulici, impiantisti vari, ecc.) finalizzata al diffuso utilizzo della domotica nell'edilizia;

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR, come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 300.000

Tempi di attuazione (previsione)

Si prevede la pubblicazione di un unico bando nel secondo semestre del 2017, dopo una opportuna attività di animazione.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile. Si prevede, su richiesta del beneficiario, la concessione di un anticipo del 50% dell'aiuto concesso per i soli investimenti materiali, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

Micro imprese o piccole imprese singole o associate, che operano nei comparti indicati e che esercitano attività diretta alla produzione di beni e di servizi (come indicato all'art. 2195 del c.c.).

Costi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano:

- acquisto di dispositivi, attrezzature e macchinari, compresi gli interventi edilizi strettamente connessi, necessari per l'innovazione di prodotto e di processo e lo sviluppo produttivo;
- investimenti in macchine e attrezzature per incrementare l'efficienza energetica e per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti;
- investimenti in attrezzature e impianti per l'ottenimento di livelli di tutela ambientale, anche finalizzati al riciclaggio e al riutilizzo dei rifiuti, e di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- opere, attrezzature e impianti necessari ad ottenere il contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi, compresi l'isolamento termico degli edifici e la razionalizzazione e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento e condizionamento. Tali interventi potranno essere ammessi nel limite del 30% della spesa complessiva del Piano di Investimento aziendale (IVA esclusa) quando comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza;
- impianti, attrezzature e software per la connessione dell'azienda alla rete a banda larga;
- acquisto di servizi per potenziare le attività di commercializzazione delle proprie produzioni e/o servizi, compresa la realizzazione di siti web, servizi di e-commerce, ecc.;
- onorari di professionisti/consulenti, programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze e studi di fattibilità e progettazione definitiva ed esecutiva connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% dell'importo complessivo.

Condizioni di ammissibilità

1. Essere in attività e non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
2. essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali;
3. rientrare nei limiti di micro o piccola impresa di cui al Reg. CE n. 800/2008

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Localizzazione in comuni ricompresi nell'area progetto della c.d. "Politica Aree Interne";
- localizzazione in alta montagna, come definito nella SSL (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola):
- investimenti realizzati da imprenditori con meno di 40 anni;
- investimenti di imprese a prevalente partecipazione femminile;
- investimenti realizzati da micro e piccole imprese inscritte nell'Albo Regionale dell'artigianato tipico e tradizionale;
- progetti che prevedono investimenti per la tutela ambientale e l'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- progetti che osservino le norme di valenza paesaggistica previste all'interno del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 con riferimento ai vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004).

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto sarà concesso in regime "*de minimis*" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) nella misura massima del 40% delle spese ammissibili previste dal Piano di Investimento aziendale

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Indicatori di risultato

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	10	50%
Totale investimenti (pubblici e privati) in	Euro	750.000	50%

EUR			
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	300.000	50%

Entità delle risorse

Valore totale (euro): 300.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 50%

Informazioni specifiche ulteriori

Per maggiori informazioni si veda il *"Quadro di demarcazione delle Azioni specifiche"*.

Scheda Azione ordinaria (operazione 19.2.01) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: **P3A**

OBIETTIVO SPECIFICO:
A.2 - Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche, comprese quelle minori, promuovendone la vendita diretta sui circuiti corti e la prima trasformazione

AZIONE ordinaria:
A.2.1 - Investimenti rivolti a imprese agroalimentari in approccio individuale (modulazione dell'Operazione 4.2.01 del PSR)

Descrizione dell'azione

L'azione è finalizzata al sostegno degli investimenti delle PMI alimentari per lo sviluppo della prima trasformazione e commercializzazione delle produzioni alimentari dell'Appennino Modenese e Reggiano, in modo da incrementare il loro valore aggiunto e le ricadute economiche sulle aziende agricole socie delle imprese di trasformazione o di quelle che conferiscano ad imprese private, attraverso una migliore e più estesa presenza sui mercati delle produzioni alimentare di qualità e nella commercializzazione diretta e sui circuiti commerciali corti.
Con tali interventi ci si prefigge, inoltre, di consolidare la presenza delle piccole PMI alimentari introducendo innovazioni di prodotto e di processo, favorendo la costituzioni di reti di imprese orizzontali e verticali e la promozione di nuove imprese nella prima lavorazione, condizionamento e commercializzazione delle produzioni minori animali e vegetali e l'integrazione fra le produzioni agricole e la trasformazione dei prodotti agroalimentari con la rete commerciale, con i ristoranti e pubblici esercizi locali e l'accoglienza turistica.
Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F3 - Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale
F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020
Bando n° 1		700.000			
Bando n°2				450.000	
TOTALE		**700.000**		**450.000**	

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale.
Si prevede, su richiesta del beneficio, la concessione di un anticipo del 50% dell'aiuto concesso, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

Imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, sia in entrata che in uscita, esclusi i prodotti della pesca, e che sostengono l'onere finanziario delle iniziative, come previsto dall'Operazione 4.2.01 del PSR.
L'attività di commercializzazione e/o trasformazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite per almeno il 51% da soggetti terzi. Per le aziende agricole di base tale percentuale deve essere superiore al 34%.

Costi ammissibili

Avendo riferimento a quanto previsto dalla corrispondente operazione 4.2.01 del PSR si prevedono i seguenti costi ammissibili:

- realizzazione, ristrutturazione ed ammodernamento di impianti di condizionamento, trasformazione, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- introduzione di tecnologie innovative finalizzate a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- tecnologie e procedure finalizzate a sviluppare nuovi o maggiori prodotti di qualità o aprire nuovi mercati;
- impianti e tecnologie funzionali alla razionalizzazione del ciclo produttivo ed alla qualificazione delle produzioni anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- realizzazione e/o ammodernamento di strutture di raccolta, ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita, imballaggio;
- ottenimento di livelli di tutela ambientale e sicurezza del lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- opere connesse ad ottenere una maggiore efficienza energetica dell'impianto quali: isolamento termico degli edifici, razionalizzazione, e/o sostituzione di sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o erogazione di servizi. Tali interventi potranno essere ammessi solo se comportano un risparmio energetico maggiore o pari al 20% rispetto alla situazione di partenza;

- installazione, per la sola finalità di autoconsumo, di impianti per il recupero e la distribuzione di energia termica all'interno dell'unità produttiva, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;
- impianti per l'accesso alla rete a banda larga;
- costi relativi a onorari di professionisti/consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci;
- investimenti immateriali quali: acquisizione e sviluppo programmi informatici; acquisizione di brevetti/licenze.

Condizioni di ammissibilità

Quelle previste dall'Operazione 4.2.01. con la sola limitazione alle imprese con unità operative nell'area definita nella SSL

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando, sono:

- imprese aderenti a una rete di imprese (cooperativa, consorzio di imprese, contratto di rete, comunione di scopo, associazione temporanea d'impresa, progetto di filiera ecc.);
- imprese a prevalente partecipazione giovanile (meno di 40 anni);
- imprese a prevalente partecipazione femminile;
- localizzazione in comuni ricompresi nell'area progetto della c.d. "Politica Aree Interne";
- localizzazione in alta montagna, come definito nella SSL (Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola);
- qualità del progetto;
- consolidamento e sviluppo di produzioni di qualità regolamentata;
- certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto;
- progetti che prevedono la riduzione delle superfici impermeabilizzate o comunque tendenti a un "saldo zero" relativamente al consumo di suolo nel caso prevedano la realizzazione di strutture;
- valenza ambientale del progetto (es. recupero di immobili esistenti, bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, etc.);
- progetti che osservino le norme di valenza paesaggistica previste all'interno del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 con riferimento ai vincoli del Piano Territoriale Paesistico Regionale PTPR e tutele ai sensi del D.Lgs 42/2004).
- oggettivi vantaggi occupazionali.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Importo del singolo progetto: minimo 50.000 euro e massimo 250.000 euro.
Il contributo sarà quantificato in base alla spesa ammissibile e verrà erogato nel limite del 40%, compreso gli investimenti finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei

prodotti aziendali.

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	15	40%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	2.500.000	40%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	1.150.000	40%

Entità delle risorse

Valore totale (euro): 1.100.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 40%

Informazioni specifiche ulteriori

Le altre condizioni di accesso saranno definiti in sede di bando, tenuto conto dei corrispondenti bandi regionali.

Scheda Azioni faro (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

Nonostante l'azione faro sia riferita all'ambito tematico principale, essa si integra fortemente con l'ambito tematico secondario **"Turismo sostenibile"**, in quanto di prefigge di promuovere anche uno specifico prodotto turistico legato ai prodotti alimentari di qualità del territorio.

FOCUS AREA: **P3A**

OBIETTIVO SPECIFICO:
A.2 – Valorizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche, comprese quelle minori, promuovendone la vendita diretta sui circuiti corti e la prima trasformazione

AZIONE specifica:
A.2.2 - Azione faro "La Montagna delle cose buone"

Modalità attuativa prevista

✓ REGIA DIRETTA
✓ CONVENZIONE
✓ BANDO

Trattandosi di un'azione faro che sottintende una unicità complessiva, si riporta qui nel seguito una descrizione generale mentre in separate sottoazioni specifiche si riportano gli elementi pertinenti per le tre modalità attuative previste.
La seguente azione si attua attraverso tre modalità: a regia diretta, in convenzione e a bando e prevede una disponibilità totale di € 510.000 che potranno essere allocate sulle differenti modalità sulla base delle effettive esigenze che si verificheranno in fase attuativa.

Descrizione dell'azione

L'obiettivo dell'azione è quello di creare un circuito organizzato e "riconoscibile" – grazie a una mirata attività di marketing - di fruizione turistica basato sulla valorizzazione di un paniere di prodotti alimentari tipici e di qualità e sulla enogastronomia, con particolare enfasi sulla produzione del Parmigiano-Reggiano di montagna, integrati con i servizi turistici locali. Tale circuito deve essere incardinato *in primis* sulla rete degli spacci dei caseifici e degli altri luoghi di produzione alimentare, ma anche sui borghi, e i siti storico-culturali e ambientali dell'Appennino.
La costruzione di un tale circuito richiede la costituzione di reti di imprese in cui collaborano cooperative di trasformazione, imprenditori agricoli e alimentari e di artigiano tipico, oltre che le strutture dell'offerta turistica e dei servizi turistici.
Le reti di impresa dovranno mettere a fuoco le modalità per concorrere alla formazione di un prodotto che caratterizzi il territorio del GAL come una destinazione di eccellenza nel panorama del turismo rurale europeo, identificando i caratteri e i valori anche immateriali dell'offerta. I suoi

caratteri esperienziali e, concretamente, i servizi che si impegna a fornire al turista: oltre alla ricettività, soprattutto degustazioni di prodotti alimentari di qualità, visite ed *educational* nei centri di produzione e trasformazione, escursioni guidate alle emergenze paesistiche e storico-culturali presenti nel territorio, partecipazione a eventi specifici, quali corsi e laboratori di cucina, raccolta in campo di prodotti spontanei, acquisto di prodotti, ecc.

L'offerta da progettare e mettere a punto deve puntare a confezionare veri e propri pacchetti turistici, una volta individuati i target a cui rivolgersi, preoccupandosi di vendere l'offerta, rapportandosi alla rete della commercializzazione turistica nazionale e internazionale. L'avvio di esperienze di commercializzazione dei servizi turistici costituisce sicuramente una importante innovazione per l'offerta turistica locale, non avvezza ad avvalersi di intermediari specializzati, e per una effettiva integrazione tra settore agroalimentare e settore turistico, capace di intercettare nuovi flussi turistici, anche in periodi di bassa stagione, facendo leva sulla crescita della domanda di turismo enogastronomico in tutto il mondo.

La presenza di importanti prodotti di qualità regolamentata come DOP, IGP e biologici, e prodotti agroalimentari tradizionali, di una rete diffusa di spacci di vendita diretta - a Km0 -, di una tradizione gastronomica di pregio e di ristoranti in grado di offrire menu a tema, basati sui prodotti alimentari locali, costruiscono ulteriori leve per rendere credibile un tale circuito di fruizione turistica. Sono però necessari adeguamenti impiantistici, organizzativi e gestionali, delle imprese ricettive, degli altri servizi turistici (accompagnamento, trasporti, ecc.), di quelle di produzione alimentare e di somministrazione gastronomica se si vuole fornire servizi specifici e di qualità capaci di offrire una efficace esperienza emotiva ai turisti.

Gli adeguamenti strutturali necessari alla rete delle imprese saranno sostenuti con altre azioni del PAL, come sotto specificato.

L'azione prevede, quindi i seguenti interventi:

- promozione di una o più reti di imprese tra le imprese di cui sopra;
- sostegno alla costituzione della/e rete/i di commercializzazione e nella elaborazione dello specifico prodotto di accoglienza e visita turistica ai luoghi di produzione;
- sostegno agli investimenti per la dotazione di attrezzature e la sistemazione di ambienti idonei ad accogliere i fruitori nei luoghi della produzione agro-alimentare a partire dai caseifici e a ospitare in questi, eventi di intrattenimento ed educazione a supporto della valorizzazione del prodotto e di una sua più estesa commercializzazione diretta verso i consumatori, sostenuta da una adeguata azione di comunicazione e logistica sostenuta dalle nuove tecnologie abilitanti;
- realizzazione di esperienze collettive di *e-commerce* per le aziende alimentari aderenti al circuito;
- attivazione di una campagna promozionale specifica del prodotto "La Montagna delle cose buone", di durata pluriennale, un piano di marketing d'area la cui elaborazione e attuazione si propone di affidare ad APT regionale, coinvolgendo le reti di imprese interessate e in collaborazione con gli altri soggetti della promo - commercializzazione attivi a livello locale;
- avvio di una campagna per diffondere l'utilizzo della denominazione "Prodotto di montagna" da parte delle imprese di produzione agricola e alimentare del territorio appenninico, nonché lo sviluppo di marchi collettivi qualora fondati su un sistema volontario di certificazione;
- promozione di un maggiore utilizzo dei prodotti tipici dell'Appennino nella ristorazione locale e di quelli a Km0 nella ristorazione collettiva.

L'azione si attua con tre modalità che vengono illustrate nell'ambito di specifiche sotto azioni.

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:

F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente;
F3 - Promuovere, rafforzare e integrare filiere competitive e sostenibili di prodotti alimentari tipici e di qualità nonché dei prodotti dell'artigianato tipico e tradizionale;
F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere;
F5 - Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand;
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile;
F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F15 - Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza
F18 - Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
F26 – Rafforzare la *governance* economica del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata 8agricoltura, turismo, natura, paesaggio, cultura, are).

SOTTOAZIONE specifica
A.2.2.1 - Azione faro "La Montagna delle cose buone" – animazione, progettazione e coordinamento

Modalità attuativa prevista

✓ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

Per dare attuazione alle finalità della Azione faro è essenziale promuovere, attraverso uno o più progetti a regia GAL:

- la costituzione di alcune reti di impresa per l'ideazione e la commercializzazione di una specifica offerta turistica basata sulla valorizzazione della enogastronomia e del prodotti alimentari tipici e di qualità del territorio;
- diffondere l'utilizzo della denominazione "Prodotto di montagna" e lo sviluppo di marchi collettivi, nonché per promuovere un maggiore utilizzo dei prodotti tipici dell'Appennino nella ristorazione locale e nella ristorazione collettiva e avvio di esperienze collettive di *e-commerce*.

In tali attività è compresa anche l'attività straordinaria di sensibilizzazione degli enti pubblici locali e di enti pubblici "professionali" con cui saranno stipulate le convenzioni nonché il coordinamento complessivo dell'azione faro e di tutti i soggetti coinvolti.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

60.000 euro

Tempi di realizzazione (previsione)

Le attività di animazione inizieranno al metà del 2017 mentre l'attività costante di coordinamento non terminerà prima del 2020.

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Beneficiari

Il beneficiario dell'azione è il GAL.

Costi ammissibili

- Spese per acquisto di servizi di consulenza per la costituzione e avvio di reti e per l'elaborazione dello specifico prodotto di accoglienza turistica;
- spese per la realizzazione di attività di *coaching* imprenditoriale per le imprese aderenti;
- spese per ideazione e realizzazione di una campagna per diffondere l'utilizzo della denominazione "Prodotto di Montagna"
- spese per la promozione di un maggiore utilizzo dei prodotti tipici dell'Appennino nella ristorazione locale e di quelli a Km0 e nella ristorazione collettiva;
- spese generali, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto.

Condizioni di ammissibilità

Non pertinente

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non pertinente

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 80% della spesa ammissibile prevista dal progetto. Il cofinanziamento sarà assicurato dagli Enti pubblici locali.

SOTTOAZIONE specifica **A.2.2.2 - Azione faro "La Montagna delle cose buone" – sostegno alla promo - commercializzazione turistica**

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

✓ CONVENZIONE

Soggetti convenzionati: APT per le attività che riguardano la promo commercializzazione di un pacchetto turistico, Enti Territoriali o altri soggetti pubblici per specifiche attività di supporto o di promozione

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

Al fine di supportare le attività di commercializzazione delle offerte turistiche ideate e commercializzate dalle rete di imprese, promosse anche con l'attività prevista dalla precedente sotto azione, e più in generale per promuovere la destinazione turistica dell'Appennino Modenese e Reggiano, si prevede di ideare e realizzare uno specifico piano di marketing d'area, a valenza pluriennale, e centrato sull'offerta eno-gastronomica.

L'azione prevede i seguenti interventi:

- attivazione di una campagna promozionale specifica del prodotto "La Montagna delle cose buone", di durata pluriennale, un piano di marketing d'area la cui elaborazione e attuazione si propone di affidare ad APT regionale, coinvolgendo le reti di imprese interessate e in collaborazione con gli altri soggetti della promo - commercializzazione attivi a livello locale;
- promuovere l'adozione della denominazione "Prodotto di Montagna" da parte delle imprese agricole e alimentari e la valorizzazione di marchi collettivi
- qualificazione dei luoghi per la vendita diretta delle produzioni agricole e agroalimentari, tipo "mercato del contadino".

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 350.000

Tempi di realizzazione (previsione)

Le attività di animazione inizieranno all'inizio del 2017 e a metà 2017 sarà elaborato il Piano di promozione d'area per la promocommercializzazione.
Infine, sempre nella seconda metà 2017 si provvederà a elaborare i restanti progetti in convezione

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Beneficiari

Il beneficiario dell'azione è il soggetto convenzionato che il GAL individuerà.

Costi ammissibili

La spesa massima ammissibile sara calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Condizioni di ammissibilità

Non pertinente

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non pertinente.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 80% della spesa ammissibile prevista dal progetto. Il cofinanziamento sarà assicurato dagli Enti pubblici locali.

SOTTOAZIONE specifica

A.2.2.2 - Azione faro "La Montagna delle cose buone" – costituzione di reti e interventi per dotazioni a supporto dell'azione

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

L'azione si propone di fornire un:

- sostegno alla costituzione della/e rete/i di commercializzazione e nella elaborazione dello specifico prodotto di accoglienza e visita turistica ai luoghi di produzione;
- sostegno agli investimenti per la dotazione di attrezzature e la sistemazione di ambienti idonei ad accogliere i fruitori nei luoghi della produzione agro-alimentare a partire dai caseifici e a ospitare in questi, eventi di intrattenimento ed educazione a supporto della valorizzazione del prodotto e di una sua più estesa commercializzazione diretta verso i consumatori, sostenuta da una adeguata azione di comunicazione e logistica, sostenuta dalle nuove tecnologie abilitanti.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 100.000

Tempi di realizzazione (previsione)

Avvio procedure di bando a inizio 2019

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016. Si prevede, su richiesta del beneficiario, un anticipo del 50% della sola parte di contributo relativa a investimenti materiali previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

I beneficiari dell'azione le reti di imprese costituite con atto registrato, le piccole e micro imprese.

Costi ammissibili

• Spese per acquisto di servizi di consulenza per la costituzione e avvio di reti e per l'elaborazione dello specifico prodotto di accoglienza turistica; • spese per ideazione e realizzazione di un piano di *marketing* d'area, di durata triennale, compreso la stampa e pubblicazione di materiali promozionali, con ogni possibile mezzo, partecipazione a fiere e workshop, visite guidate ad esempi di buone prassi; • spese per l'allestimento di spazi e attrezzature nei luoghi della produzione agro-alimentare idonei alla realizzazione o al potenziamento dei servizi di animazione/comunicazione/ educazione e intrattenimento/spettacolarizzazione, direttamente connessi alla valorizzazione di immagine della produzione agro-alimentare; • spese generali, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per gli interventi a bando sono le seguenti: • presentazione di progetti coerenti con le finalità complessive dell'azione faro; • non sono ammissibili spese di manutenzione ordinaria e correnti e spese per attività di ricerca.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri principali di selezione per gli interventi a bando che verranno puntualizzati in sede di sua redazione, sono: • Progetti di più elevata qualità; • reti di impresa con maggiore numero di aderenti;

- reti di imprese con il maggior numero di aderenti localizzati in comuni ricompresi nell'area progetto della c.d. "Politica Aree Interne";
- reti di impresa con maggioranza di partecipanti localizzati in alta montagna, come definito nella SSL (Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola).

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Importo di progetto: minimo 10.000 euro e massimo di 100.000 euro.
L'aiuto sarà erogato nella misura:

- del 60% della spesa ammessa per investimenti in attività agricole o di prima trasformazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato UE, ai sensi dell' Allegato II del Reg. UE 1305/2013;
- del 60% in regime "de Minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) per le altre attività produttive e di servizio

Indicatori di risultato relativi all'intera azione

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	15	30%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	800.000	30%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	510.000	30%

Entità delle risorse dell'intera azione

Valore totale (euro): 510.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

L'azione si integra con altre azioni del PAL, nello specifico con:

- interventi per la messa a norma degli impianti produttivi per consentire la visita in azienda dei turisti, saranno sostenuti nell'ambito della azione PAL che dà attuazione con metodo Leader alle Operazione 4.1.01 e 4.2.01 del PSR;
- gli interventi necessari alla qualificazione delle imprese ricettive e degli altri servizi turistici

per adeguare i servizi progettati dalla rete di imprese a cui si aderisce, saranno ritenuti prioritari in sede di attuazione della Azione PAL B.1.1 "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile - Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali";

- la verifica della fattibilità e dell'eventuale sperimentazione di una presenza promozionale dei prodotti alimentari tipici e dei servizi turistici in luoghi strategici (es. nuove stazioni AV Mediopadana di Reggio Emilia e di Bologna, aeroporti di Bologna, Firenze, Pisa, Parma, Verona, porto di La Spezia e di Ravenna, ecc.), nodi che gestiscono flussi importanti di mobilità di cittadini, anche provenienti da Paesi esteri, e dell'implementazione del progetto "Soft Economy per i parchi e le aree protette dell'Appennino Emiliano" e la diffusione dell'utilizzo della dicitura volontaria Ue "Prodotto di Montagna" saranno valutati anche nell'ambito di un possibile progetto di cooperazione interterritoriale assieme agli altri GAL dell'Emilia Romagna per promuovere l'insieme dei prodotti alimentari di qualità e il territorio nel suo complesso. In questo conteso sarà possibile e più pertinente valutare l'adeguamento e l'implementazione di una rete logistica per la distribuzione dei prodotti del territorio nella rete *e-commerce*.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: **P6B**

OBIETTIVO SPECIFICO:
A.3 - Diversificazione produttiva e multifunzionalità anche a contenuto sociale delle imprese agricole

AZIONE ordinaria:
A.3.1 - Qualificazione e sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche (modulazione dell'Operazione 6.4.01 del PSR)

Descrizione dell'azione

L'analisi di contesto socio economico dell'area eleggibile ha evidenziato l'importanza della multifunzionalità per le imprese agricole locali, in particolare nello sviluppo di nuove attività integrative nel campo turistico e didattico. Tale azione favorisce l'incremento della redditività delle stesse imprese agricole e dell'occupazione familiare e la loro capacità di sopravvivenza, ma contribuisce anche ad una maggiore integrazione del comparto turistico con il settore agroalimentare e valorizza le produzione alimentari di qualità come veicolo di promozione turistica.
La presenza dell'agriturismo e delle fattorie didattiche si è molto sviluppata in questi ultimi due decenni (quelli attivi nell'area del GAL sono ora 73) e pertanto è prioritario qualificare le strutture esistenti, arricchendo i servizi a disposizione degli ospiti, piuttosto che promuovere nuovi agriturismi e fattorie didattiche.
In questo contesto l'azione è, dunque, finalizzata al sostegno dei processi di qualificazione degli attuali agriturismi e fattorie didattiche per favorire la qualificazione dei servizi esistenti ma soprattutto l'inserimento di nuovi servizi turistici, in particolare a supporto dello sviluppo del turismo escursionistico. Sono prioritarie: la realizzazione di nuovi servizi per il benessere (piccole area benessere e fitness, compreso la realizzazione di piccole piscine); la costruzione, ristrutturazione e allestimento di spazi e sale per attività sportive, ludiche e didattiche (sale didattiche, aree giochi, campi da calcetto, spazi per il tiro con l'arco, percorsi vita, ecc.); la creazione di osservatori per l'osservazione del paesaggio e della fauna, compresa la sistemazione dei sentieri per l'accesso e l'acquisto di appositi arredi ed attrezzature;; il recupero di forni esterni in pietra, di mulini ad acqua, di pozzi, qualora finalizzati ad attività didattiche e per laboratori gastronomici; l'acquisto di attrezzature per escursionismo di ogni tipo, comprese bici elettriche, e l'allestimento di spazi per loro ricovero e riparazione; allestimento di box per la custodia di cavali e la realizzazione di piccoli maneggi e relative attrezzature per la praticare l'ippoturismo; realizzazione di cartellonistica a fini turistici, a supporto delle escursioni; acquisto e posa di attrezzature per l'accesso alla banda larga; acquisito di SW e HW per l'attività agrituristica e didattica; acquisto di servizi per la di promo commercializzazione agrituristica aziendale; la realizzazione di spacci o spazi per la vendita dei prodotti alimentari tipici aziendali e del territorio; allestimenti di spazi per erogare servizi di animazione turistica.
Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:

F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
F8 - Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari
F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F17 - Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Tempi e risorse previste

	2016	2017	2018	2019	2020
Bando n° 1					
Bando n°2				100.000	
TOTALE				**100.000**	

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile. Si prevede, su richiesta del beneficio, la concessione di un anticipo del 50% dell'aiuto concesso, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

I beneficiari dell'operazione sono gli imprenditori agricoli (singoli o associati) rientranti per dimensione nella micro e piccola impresa, così come da definizioni del paragrafo 8.2.6.2 del PSR.

Costi ammissibili

Sono ammessi i costi relativi a:

- ampliamento, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili e delle loro aree pertinenziali;
- acquisto di arredi, nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti nel limite massimo del 10%;
- acquisto di hardware e software inerenti o necessari all'attività;
- acquisto di attrezzature per l'accesso alla banda larga;

non sono ammissibili costi per opere o attrezzature relative allo svolgimento di attività agricole.

Condizioni di ammissibilità

Gli imprenditori agricoli devono essere iscritti negli elenchi provinciali di cui all'art. 30 della LR 4/2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole".

Sono esclusi progetti per l'avvio di nuovi agriturismi e fattorie didattiche.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando, sono:

- imprese aderenti a una rete di imprese (cooperativa, consorzio di imprese, contratto di rete, comunione di scopo, associazione temporanea d'impresa, progetto di filiera ecc.);
- imprese condotte da imprenditori agricoli che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal loro primo insediamento;
- localizzazione in alta montagna, come delimitato nella SSL;
- qualità del progetto;
- aziende iscritte all'Albo dei produttori Biologici;
- progetti che prevedono sia l'attività di ristorazione che di ospitalità;
- interventi che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali;
- valenza ambientale del progetto (es. recupero di immobili esistenti, bio-edilizia, mitigazione dell'impatto ambientale, interventi di efficientamento energetico, certificazioni ambientali etc.);
- certificazioni di processo/prodotto, energetiche, etiche già in possesso dell'impresa richiedente al momento della presentazione del progetto;
- attivazione di servizi aggiuntivi per l'avvio o la qualificazione di pratiche di tipo escursionistico, estivo e invernale;
- attivazione di servizi ludici e di carattere assistenziale in chiave di accoglienza turistica per pubblici target;
- attivazione di servizi di educazione culinaria, agronomica, alimentare ed ambientale.

A parità di punteggio sarà data inoltre preferenza a iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile ed in subordine a quelle con minore aiuto concesso.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Importo del progetto: minimo 20.000 euro e massimo 200.000 euro.
L'aiuto sarà concesso in regime "*de minimis*" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) nella percentuale del 50% della spesa ammessa a contributo.

Indicatori di risultato

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	15	0%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	200.000	0%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	100.000	0%

Entità delle risorse

Valore totale (euro): 100.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 0%

Informazioni specifiche ulteriori

Le altre condizioni di accesso saranno definiti in sede di bando, tenuto conto dei corrispondenti bandi regionali.

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO:
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: **P6B**

OBIETTIVO SPECIFICO
A.3 - Diversificazione produttiva e multifunzionalità anche a contenuto sociale delle imprese agricole

AZIONE specifica
A.3.2 – L'impresa agricola multifunzionale fornitrice di beni pubblici e servizi di inclusione sociale

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

□ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: ….

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

Dall'analisi del contesto socio economico dell'area eleggibile emerge che la polifunzionalità della azienda agricola è uno dei principali elementi di forza per lo sviluppo locale e che la debolezza dei servizi di base per la popolazione nelle zone rurali, in particolare nei piccoli borghi nelle aree di crinale, necessita, per effetto dello scarso popolamento, di forme innovative di erogazione dei servizi di base alla popolazione e di tutela dei beni pubblici.
L'ambito agricolo, tra l'altro, nei suoi vari aspetti, ambientali, strutturali e produttivi, ben si presta al recupero socio-educativo o più in generale all'accoglienza di persone anche a rischio di isolamento e di esclusione sociale, e una azienda agricola, con addetti in possesso di adeguata formazione, apertura mentale e una buona propensione all'innovazione, può dar avvio e implementazione a servizi sociali e di accoglienza a beneficio dell'intera comunità locale e sperimentare ulteriori forme di multifunzionalità, come ad esempio attività di educazione ambientale, di divulgazione delle buone pratiche di coltivazione e di allevamento, il perpetrarsi delle memorie, dei racconti e delle tradizioni, la messa a disposizione di orti o piccole aree agricole per attività volontarie di soggetti deboli, quali pensionati, rifugiati o migranti, ecc.
L'Azione si prefigge, quindi, di integrare i servizi pubblici locali (offerti da Comuni, Unioni di Comuni, ASL, ASP – Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona titolari per legge dell'erogazione di servizi sociali alla popolazione, ma anche Enti Parco) con quelli offerti da aziende agricole intenzionate a svolgere attività multifunzionali di tipo socio-assistenziali, legate al benessere della persona come pure alla conservazione dell'ambiente naturale, qualora aiutate ad adeguare opportunamente le relative strutture aziendali.

L'azione si attua attraverso la concessione di aiuti agli investimenti delle imprese agricole intenzionate ad avviare attività di agricoltura fornitrice di beni e servizi pubblici.
L'azione sarà preceduta da una specifica attività di informazione e animazione verso le imprese agricole interessate ad avviare tali esperienze. Verrà promossa una specifica attività di formazione professionale, in collaborazione con i Centri di Formazione operativi sul territorio, eventualmente utilizzando le risorse del POR FSE per le attività rivolte a inoccupati e disoccupati che intendano intraprendere tali attività e le risorse del PSR, Misura 1, Catalogo Verde per quanti sono già classificati come addetti nelle imprese agricole, in una logica di integrazione tra i diversi fondi SIE.
Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F8 - Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari
F21 - Promuovere e sostenere la presenza e la diffusione di esperienze di agricoltura sociale con funzioni di inclusione, presidio e manutenzione territoriale, integrazione dell'offerta di servizi

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR, come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 100.000

Tempi di attuazione (previsione)

- Nella prima metà 2019 verrà attivata una azione di animazione gestita dal GAL nell'ambito della Operazione 19.4.02 - Costi di animazione;
- successivamente, nella seconda metà del 2017, verrà pubblicato un apposito bando per la concessione di aiuti, con step di valutazione trimestrali per le domande pervenute nel trimestre fino all'esaurimento delle risorse previste.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.
Si prevede, su richiesta del beneficiario, la concessione di un anticipo del 50% dell'aiuto concesso, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria per la quota di contributi relativa ai soli investimenti materiali

Beneficiari

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli singoli, associati o consorziati.

Costi ammissibili

- spese di elaborazione del progetto socio-assistenziale o ambientale nel limite massimo del 5% della spesa ammessa a contributo;
- spese per il recupero di terreni abbandonati e di fabbricati dismessi, ristrutturazione, ampliamento di fabbricati aziendali da destinare alle attività socio-assistenziali e/o ambientali;
- acquisto di attrezzature relative all'attività socio-assistenziale e/o ambientale;

- spese generali nel limite del 10% della spesa ammessa a contributo.

Condizioni di ammissibilità

- Certificazione della partecipazione a un corso di formazione specifico, se non posseduto all'atto della domanda di sostengo andrà presentato prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Progetti di più elevata qualità;
- Imprese localizzate in comuni ricompresi nell'area progetto e/o strategia della c.d. "Politica Aree Interne";

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto massimo concedibile è del 60% della spesa ammessa in sede di istruttoria della domanda di aiuto, in attuazione dell'Allegato II - IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO del Reg. UE 1305/2013 (zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32). Importo minimo del progetto 20.000 euro ed importo massimo 80.000.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Indicatori di risultato

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2019 (%)
N. di beneficiari	Numero	5	0%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	110.000	0%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	100.000	0%

Entità delle risorse

Valore totale (euro): 100.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 0%

Informazioni specifiche ulteriori

Per maggiori informazioni si veda il *"Quadro di demarcazione delle Azioni specifiche"*.

Scheda Azione specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: **P3A e P6B**

OBIETTIVO SPECIFICO:
A.4 - Rafforzamento della filiera forestale, compresi i prodotti del bosco e sottobosco, la produzione ittica

AZIONE specifica:
A.4.1 - Valorizzazione economica delle foreste e delle biomassa legnose

Descrizione dell'azione

L'analisi di contesto socio economico dell'area eleggibile ha evidenziato la presenza di importanti risorse forestali, che possono essere utilizzate per l'avvio di nuove attività integrative alla tradizionale produzione alimentare delle imprese agricole. Tra queste un ruolo di rilievo possono svolgere le biomasse legnose, di cui vi è una ampia disponibilità (2,31 t. per abitante nell'area Leader) ma che sono ancora poco sfruttate, anche se gran parte dei boschi sono di proprietà delle stesse aziende agricole.
La produzione di legna da ardere e di energia possono costituire una nuova opportunità di reddito integrativo e per lo sviluppo delle imprese forestali, qualora tale attività sia svolta con le migliori tecniche, attrezzature meccaniche e appropriati impianti produttivi.
L'azione è importante sia per la tutela ambientale e paesaggistica del territorio, sia per il recupero dei castagneti, oggi spesso in grave stato di abbandono.
Si propone inoltre di favorire l'aggregazione e il protagonismo dei gestori delle proprietà collettive, Consorzi di uso civico, forestali, agro-silvo-pastorali etc. per la valorizzazione del bosco e del sottobosco, attraverso azioni dirette sia riguardanti la gestione dei permessi di taglio che di raccolta dei prodotti e della valorizzazione della filiera. Si intende promuovere inoltre l'aggregazione delle proprietà private e favorirne la gestione collettiva consorziata soprattutto per le varietà forestali importanti per qualità e produzioni, nonché incentivare forme elementari di associazionismo tra i castanicoltori, tartuficoltori e "raccoglitori" in genere per gestire in comune il controllo e alcune operazioni colturali (difesa fitosanitaria biologica e raccolta).
In considerazione di quanto detto e tenuto conto della necessaria demarcazione con le specifiche Operazioni previste dal PSR (in particolare la 8.6.01), l'azione concentra la sua attenzione su sole tre tipologie di intervento:

- sostegno agli investimenti di selvicoltura, finalizzati al recupero e miglioramento di boschi a prevalenza produttiva di castagno, abbandonati, invecchiati e/o degradati, anche ai fini di produrre marroni e castagne;
- sostegno agli investimenti di imprese agricole e forestali associate, di cooperative e consorzi forestali e di proprietà collettive per la realizzazione di piccoli impianti di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e di calore, con caldaie alimentate

prevalentemente a cippato, di potenza massima di 3 Mwt;
- realizzazione di attività di sensibilizzazione alla corretta fruizione del bosco e messa a punto di tecniche di tutela e di difesa fitosanitarie e dei piccoli frutti locali, in collaborazione con Consorzi fitosanitari e Università.

L'azione verrà realizzata attraverso appositi e specifici bandi, mentre la costruzione di piccole centrali di cogenerazione sarà preceduta da una azione di sensibilizzazione per individuare i soggetti collettivi interessati, e da eventuali e opportuni studi di fattibilità da finanziarsi sulla Operazione 19.4.02.
Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente
F12 - Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici)
F13 - Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiere forestali e del bosco anche in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione territoriale
F14 - Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi civili
L'azione, in considerazione delle diverse tipologie di intervento previste, si attuerà attraverso diverse modalità di intervento: con progetti a regia diretta ed in convenzione e con alcuni bandi.
Essa pur perseguendo una finalità comune di valorizzazione dei boschi e della biomassa legnosa dell'area eleggibile, in particolare di quelli di proprietà o nella disponibilità delle piccole imprese agricole e forestali, prevede specifici interventi che consiglia di articolarla in specifiche sottoazioni.
L'azione prevede una disponibilità totale di € 550.000 che potranno essere allocate sulle differenti modalità sulla base delle effettive esigenze che si verificheranno in fase attuativa.

SOTTOAZIONE specifica
A.4.1.1 – Recupero e valorizzazione dei castagneti abbandonati.

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

□ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato:

✓ BANDO

Descrizione dell'azione.

In considerazione della notevole presenza di castagneti abbandonati in boschi di proprietà di piccole aziende agricole e forestali, ci si propone di attivare interventi efficaci di recupero di tali castagneti per produrre marroni e castagne. (focus area P3A)

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 150.000

Tempi di realizzazione (previsione in termini di mese e anno di pubblicazione del bando)

Si prevede l'attivazione di un bando nella prima metà del 2018, preceduta da una attività di animazione da farsi nel secondo semestre 2017.

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016. Si prevede, su richiesta del beneficiario, la concessione di un anticipo del 50% dell'aiuto concesso per gli investimenti materiali, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

I beneficiari sono: • imprese agricole e agro-forestali singole ;

Costi ammissibili

• Interventi finalizzati al recupero economico-produttivo di castagneti: potature, innesti, eliminazione di pollonie di esemplari appartenenti ad altre specie; • Interventi di restauro e manutenzione straordinaria di metati a fini produttivi ed anche divulgativi ed informativi, compresi le attrezzature e gli arredi necessari alle finalità individuate solo se ricompresi in una domanda con concomitante richiesta di sostegno per recupero di superfici a castagneto da frutto.

Condizioni di ammissibilità

• La superficie minima di intervento di 0.5 ha e con almeno 70 piante di castagno per ettaro; • presentare un piano culturale, anche semplificato, sulla base di uno schema predisposto dal GAL, in cui evidenziare la protezione di eventuali esemplari di castagneto secolari; • le superfici a castagneto oggetto dell'aiuto non sono ammissibili se negli ultimi 5 anni hanno ricevuto aiuti pubblici per interventi forestali e comunque se sussistono preclusioni derivanti dal piano di coltura e conservazione; • esclusione di superfici con impegni agroambientali e biologici in corso o conclusi da meno di 5 anni, e comunque in presenza di macrousi AGEA e/o dichiarazioni nei piani colturali compatibili con i pagamenti per superfici (domanda per pagamenti diretti, per impegni agroambientali, biologici e per indennità relative per superfici agricole).

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando, sono:

- imprese condotte da imprenditori agricoli che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal loro primo insediamento;
- localizzazione in alta montagna, come delimitato nella SSL;
- Imprese localizzate in comuni ricompresi nell'area progetto e/o strategia della c.d. "Politica Aree Interne.

A parità di punteggio sarà data inoltre preferenza a iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile e quelle con minore importo dell'aiuto.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 60% della spesa ammissibile di progetto, ai sensi dell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013.
L'importo della spesa ammissibile sarà calcolato secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.
Importo del progetto: minimo 10.000 euro e massimo 30.000 euro.

SOTTOAZIONE specifica
A.4.1.2 – Realizzazione di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse legnose.

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

□ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato:

✓ BANDO

Descrizione dell'azione.

Esiste una grande disponibilità di biomassa legnosa in capo ad aziende agricole forestali, consorzi forestali e proprietà collettive, anche in quanto scarto dalle prime lavorazione di assortimenti legnosi o a seguito ad interventi di manutenzione del bosco, e che non è possibile utilizzarla ad altri fini più convenienti, e si ritiene opportuno sperimentare il suo utilizzo a fini di produzione combinata di energia elettrica e calore (focus area P6B).
Ci si proporne di realizzare alcuni (2/3) impianti di cogenerazione ad opera di soggetti collettivi che operano nel settore forestale o agro forestale. Per il successo della sperimentazione il GAL, nell'ambito delle iniziative a regia previsto dalla successiva sottoazione, promuoverà uno o più sudi di fattibilità finalizzati ad individuare:

1. La disponibilità di un acquirente del calore vicino al sito in cui si dovrebbe realizzare

l'impianto di cogenerazione;
2. la effettiva disponibilità di biomassa legnosa nei dintorni dell'impianto stesso.

Localizzazione

Area eleggibile di alta montagna, come delimitato nella SSL dell'Appennino Modenese e Reggiano .

Entità delle risorse

€ 350.000

Tempi di realizzazione (previsione in termini di mese e anno di pubblicazione del bando)

Si prevede l'attivazione di un bando nella seconda metà del 2018, preceduta da una attività di animazione e progettazione da farsi nel secondo semestre 2017 e primo semestre 2018.

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.
Si prevede, su richiesta del beneficiario, la concessione di un anticipo del 50% dell'aiuto concesso per gli investimenti materiali, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

I beneficiari sono:
- consorzi forestali o consorzi di imprese agricole e agro-forestali;
- cooperative forestali;

Costi ammissibili

- Impianti di cogenerazione di calore ed energia elettrica, con annessi macchinari ed attrezzature e loro posa in opera;
  piccole reti di eduzione per il trasporto di calore all'utilizzatore finale;
- spese generali e di progettazione definitiva, nel limite del 10% degli investimenti previsti.

Condizioni di ammissibilità

- disponibilità della biomassa legnosa per il loro totale fabbisogno dell'impianto nel raggio di 15 km dallo stesso;
- accordi pluriennali con utilizzatori dell'energia calorica per almeno il 50% della potenzialità;

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri principali di selezione, che verranno puntualizzati in sede di bando, sono:
- la disponibilità della biomassa verificata sulla base di un piano di assestamento forestale;
- imprese localizzate in comuni ricompresi nell'area progetto e/o strategia della c.d. "Politica

Aree Interne.
A parità di punteggio sarà data inoltre preferenza a iniziative con minore importo dell'aiuto.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 60% della spesa ammissibile di progetto, ai sensi dell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013, che può essere ridotta nei limiti previsti per la cumulabilità con la tariffa incentivante disposta dalla normativa nazionale sul sostegno alle energie rinnovabili.
L'importo della spesa ammissibile sarà calcolato secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.
Importo del progetto: minimo 100.000 euro.

SOTTOAZIONE specifica
A.4.1.3 – Azioni di accompagnamento alla valorizzazione delle risorse forestali.

Modalità attuativa prevista

✓ REGIA DIRETTA

□ CONVENZIONE

□ BANDO

Descrizione dell'azione.

La presente azione, per la sua natura articolata e complessa, ha necessariamente bisogno di azioni di accompagnamento mirate allo studio, alla sensibilizzazione e all'informazione di operatori e utenti in modo per massimizzare l'efficacia dell'obiettivo finale che è quello di una valorizzazione consapevole, da un alto e, produttiva, dall'altro, delle risorse boschive presenti sull'Appennino.
In relazione alla necessità di attivare interventi efficaci di recupero dei castagneti, sarà necessario non solo individuare i soggetti potenzialmente coinvolgibili ma anche verificare le prospettive della creazione di un sistema di filiera che si ponga a valle dei recuperi dei castagneti e che riesca a produrre valore.
In relazione alla realizzazione degli impianti di cogenerazione, diventa cruciale sensibilizzare i soggetti collettivi che operano nel settore forestale o agro forestale e altrettanto cruciale sarà uno studio di fattibilità che individuerà da un lato, la disponibilità di un acquirente dell'energia prodotta in prossimità del sito in cui si dovrebbe realizzare l'impianto di cogenerazione e, dall'altro la effettiva disponibilità di biomassa legnosa nei dintorni dell'impianto stesso.
A contorno delle azioni appena descritte, si rende indispensabile evitare i danni al bosco e, in particolare, ai frutti spontanei, quali i funghi, i tartufi, il mirtillo ed altri frutti spontanei. Questi costituiscano una importante fonte di reddito integrativo per le famiglie di raccoglitori

professionali, ma anche un richiamo per migliaia di raccoglitori amatoriali, quest'ultimi senza specifiche conoscenze sulle modalità e sul periodo opportuno per la raccolta e che molto spesso producono danni ai popolamenti, pregiudicandone la produttività futura. (focus area P3A)
Per porre rimedio a tali problematiche è necessario mettere in attuazione alcuni interventi:

- campagne di sensibilizzazione e informazione dei raccoglitori amatoriali sulla corretta modalità di raccolta e di fruizione dei boschi al fine di e prevenire possibili danni ai popolamenti e ingressi non autorizzati in proprietà private;
- campagne di sensibilizzazione e informazione dei proprietari e conduttori dei boschi al fine di adottare accorgimenti nella loro gestione tali da non compromettere la produttività dei popolamenti di frutti spontanei, in particolare di tartufi e funghi,

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla misura 19 del PSR dell'Appennino Modenese e Reggiano .

Entità delle risorse

€ 50.000

Tempi di realizzazione (previsione in termini di mese e anno di pubblicazione del bando)

Si prevede la erborazione dei progetti a partire dalla seconda metà del 2017.

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Beneficiari

Il GAL per i progetti a regia diretta e il Consorzio Fitosanitario di Modena e Reggio Emilia, le Amministrazioni Comunali e gli Enti Parco per i progetti in convenzione.

Costi ammissibili

- spese per incontri di divulgazione e sensibilizzazione dei soggetti sopra indicati e per il coordinamento specialistico degli enti in fase di attuazione degli interventi;
- spese per studi di fattibilità;
- spese per ideazione , produzione e diffusione di materiali informativi e di campagne di promozione e sensibilizzazione;
- acquisti di strumentazione per sperimentare il controllo il contrasto a distanza della raccolta abusiva attraverso l'adozione di nuove tecnologie;

- spese generali e di progettazione definitiva, nel limite del 10% degli interventi previsti.

Condizioni di ammissibilità

Progetti puntuali. che prevedano interventi coerenti con le finalità dell'azione.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non pertinenti

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura massima del 80% della spesa ammissibile di progetto.
L'importo della spesa ammissibile sarà calcolato secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Indicatori di risultato dell'intera azione.

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. dei progetti attivati	Numero	5	3
N. di beneficiari	Numero	10	10%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	1.000.000	10%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	600.000	10%

Entità delle risorse dell'azione

Valore totale (euro): 550.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 10%

Informazioni specifiche ulteriori

Scheda Azione specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

FOCUS AREA: **P3A**

OBIETTIVO SPECIFICO:
A.4 – Rafforzamento della filiera forestale, compresi i prodotti del bosco e del sottobosco, la produzione ittica

AZIONE specifica:
A.4.2 - Valorizzazione delle risorse ittiche

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

✓ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: Enti e/o società pubbliche

□ BANDO

Descrizione dell'azione

L'analisi SWOT ha evidenziato le potenzialità di crescita di nuove forme di turismo e la loro importanza per innovare la attuale struttura di offerta turistica. Tra queste nuove forme è stato riscontrato, nel recente passato, un grande interesse tra gli amanti della pesca ricreativa nell'Appennino, se fatta in tratti di torrenti gestiti a riserva regolamentata e caratterizzati da fauna ittica autoctona e da alta qualità ambientale e paesistica.
Tali prime esperienze hanno evidenziato che la presenza di una pesca regolamentata di pesci allevati naturalmente, offerta a un numero limitato di pescatori, costituisce un forte richiamo per gli amanti di tale pratica che, per le modalità con cui si svolge, impone la presenza dei pescatori nel tratto di torrente assegnato fin dalle prime ore del mattino, con conseguente necessità di pernottamento nelle strutture ricettive locali. Ciò contribuisce all'utilizzo delle strutture ricettive in periodi di bassa stagione (mesi primaverili) e di altri servizi, quali la ristorazione di qualità e l'acquisto di prodotti alimentari locali.
L'azione si prefigge di valorizzare le aree circostanti a quelle destinate alla pesca regolamentata recuperando, laddove disponibili, immobili ed edifici da destinare ad attività di divulgazione in convenzione con gli enti pubblici individuati e previa acquisizione di un piano di gestione pluriennale
L'azione, che presenta diversi aspetti sperimentali, sarà accompagnata da:

- il miglioramento dell'accesso e la qualificazione di alcuni tratti di fiumi di particolare pregio già destinati, o che lo saranno in futuro, ad attività di pesca sportiva neutralistica e regolamentata;
- l'allestimento di alcuni luoghi ("contenitori") da destinarsi all'attività di informazione e

divulgazione delle tecniche di pesca sportiva ricreativa, al deposito di attrezzature, nonché di accoglienza e soggiorno dei turisti pescatori.

L'azione si attuerà attraverso alcuni progetti in convenzione con Enti pubblici o soggetti che svolgono funzioni pubbliche in base a una specifica legislazione regionale.

Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:

F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente

F12 - Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici)

Localizzazione

Area eleggibile nell'Alto Appennino Modenese e Reggiano, come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 150.000

Tempi di realizzazione (previsione)

A metà del 2018 il GAL coinvolgerà le Amministrazioni locali (Unioni dei Comuni, Enti Parco e Province), dopo di che il GAL promuoverà l'elaborazione di specifici progetti in convenzione.

Nella seconda metà del 2018, ottenuta la verifica di congruità sui progetti da parte del CTL, il GAL provvederà ad affidarne l'attuazione sottoscrivendo l'apposita convenzione.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

Beneficiari

I beneficiari sono gli Enti pubblici (Comuni, Unioni di Comuni, Province ed Enti Parco, Consorzi di Bonifica), che realizzano gli interventi nell'area eleggibile dell'Alto Appennino Modenese e Reggiano.

Costi ammissibili

Per favorire la valorizzazione della pesca ricreativa si prevedono i seguenti interventi:

Sistemazione e recupero di sentieri per l'accesso ai tratti di torrente interessato alle riserve;

- ideazione, produzione e posa di specifica segnaletica;
- sistemazione e recupero di immobili esistenti per l'accoglienza e la documentazione;
- produzione di materiali informativi e promozionali

Condizioni di ammissibilità

Non pertinente

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non necessari.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'operazione prevede un contributo pubblico pari al 80% della spesa massima ammessa a contributo. Importo massimo di progetto 40.000 e importo minimo 10.000 euro.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Indicatori di risultato

Denominazione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	5	30%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	125.000	30%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	100.000	30%

Entità delle risorse

Valore totale (euro): 100.000 % di spesa pubblica liquidata al 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

L'azione si integra con altre azioni del PAL: • "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile - Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali" sarà previsto che siano prioritari i beneficiari che realizzano investimenti prossimi ai sentieri che compongano i citati tre itinerari; • azione faro "Una palestra cielo aperto".

Scheda Azione specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO:
Turismo sostenibile

FOCUS AREA: **P6A**

OBIETTIVO SPECIFICO
B.1 - Qualificazione, riorientamento, specializzazione e destagionalizzazione dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici

AZIONE specifica:
B.1.1 - Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile - Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali. Si attua attraverso tre specifiche sottoazioni.

L'analisi swot ha evidenziato che il settore turistico costituisce una delle maggiori opportunità di sviluppo per l'Appennino Modenese e Reggiano, potendo far leva sull'aumento della domanda prevista in tutto il mondo ed in particolare del turismo escursionistico mosso da motivazioni ambientali, storico culturale ed enogastronomico.
A fronte di tali potenzialità, in particolare il settore ricettivo, vive una situazione di difficoltà strutturale, dovuta alla difficoltà a fronteggiare la concorrenza di altre destinazioni e ciò in conseguenza dei mancati investimenti di adeguamento degli ultimi anni, spesso dovuti alla scarsa redditività della attività e della presenza di imprenditori abbastanza anziani.
Per far fronte a tale situazione, promuovendo una decisa azione di adeguamento strutturale dell'offerta, ad iniziare dal comparto ricettivo e degli altri servizi turistici, operando attraverso una forte azione di sostegno agli investimenti di qualificazione e di diversificazione dei servizi turistici, alche per cogliere le nuove opportunità della domanda.
L'azione, per la sua complessità, si attua attraverso tre diverse tipologie di intervento, come descritte nelle sotto riportate "sottoazioni".

SOTTOAZIONE specifica
B.1.1.1 - Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive

Modalità attuativa prevista
□ REGIA DIRETTA
CONVENZIONE
□ Soggetto convenzionato: ….

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

La riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica sostenibile è decisiva per garantire una crescita del settore turistico locale, il quale costituisce la maggiore opportunità di crescita per l'Appennino, sia in termini di reddito che di occupazione qualificata.
Risponde al seguente fabbisogno così come individuato dalla SSL:
F17 - Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR, come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 1.306.448

Tempi di attuazione (previsione)

Si prevedono due bandi nel corso della programmazione (primo trimestre 2017 e primo trimestre 2018).

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile per investimenti materiali. Si prevede un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

- Microimprese singole o associate, esistenti e costituende, che esercitano l'attività di cui al Titolo II della L.R. 16/2004 e s.m. e che forniscono servizi turistici (codice ATECO)

Le aziende di cui sopra possono accedere anche attraverso forme associative quali: consorzi, cooperative, Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) e Rete di Imprese, purché costituite da almeno tre microimprese con unità locale/sede operativa nel territorio eleggibile.

Costi ammissibili

- Recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria necessarie alla riqualificazione delle strutture esistenti;
- recupero di immobili dismessi per l'attivazione di nuovi servizi turistici connessi con la ricettività;
- installazione di nuovi arredi e/o attrezzature finalizzate alla tipicizzazione e qualificazione dei servizi ricettivi, compresi gli interventi di qualificazione dei connessi servizi di ristorazione, in proporzione alla capacità ricettiva;
- realizzazione di nuovi servizi complementari alla ricettività esistente (centri fitness, centri benessere, aree giochi, piccoli impianti sportivi e ricreativi esterni, sale di intrattenimento,

riqualificazione aree cortilive esterne, punti informativi turistici, depositi per attrezzi escursionistici, ecc.), attraverso il recupero parziale o integrale di strutture edilizie pre-esistenti;
- acquisto di attrezzi per le attività escursionistiche, comprese bici e bici a pedalata assistita, eMTB;
- acquisto e installazione di attrezzature per l'accesso alla banda larga, per installazione di WIFI e di HW e SW finalizzati alla gestione ricettiva;
- acquisto e installazione di sistemi per il risparmio energetico;
- spese di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva;
- spese di certificazione di sistemi di qualità riconosciuti, quali ISO/EN, Emas, ecc.;
- interventi immateriali di promo commercializzazione aziendali, realizzazione di nuovi siti web aziendali e introduzione dell'*e-commerce*;
- spese generali e tecniche, nel limite del 10%.

Le spese immateriali non debbano eccedere il 30% delle spese per interventi materiali.

Condizioni di ammissibilità

- Essere in attività, non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali;
- rientrare nei limiti di micro o piccola e media impresa di cui al Reg. CE n. 800/2008;
- per le strutture ricettive che offrono anche il servizio di colazione e/o ristorazione il beneficiario deve impegnarsi a utilizzare prodotti alimentari locali (dal territorio appenninico modenese e reggiano) per almeno un 50% dell'approvvigionamento di prodotti alimentari dell'esercizio;
- impegno a svolgere la funzione dei "micro ufficio informazione turistica", attivando una postazione video e pc connesso con sito turistico e impegno a distribuire materiali promozionali turistici forniti gratuitamente dagli enti pubblici locali o da società ed enti di promozione turistica.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Progetti presentati in forma associata da una rete di imprese (cooperativa, consorzio di imprese, contratto di rete, comunione di scopo, associazione temporanea d'impresa, progetto di filiera ecc.);
- progetti di riqualificazione di una attività già esistente;
- progetti presentati da imprese o reti con maggioranza di imprese localizzate in comuni ricompresi nell'area progetto della c.d. "Politica Aree Interne";
- progetti presentati da imprese o reti con maggioranza di imprese localizzati in alta montagna, come definito nella SSL (Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola) o in aree comunali a più bassa densità abitativa e di servizi;
- progetti realizzati da un imprenditore con meno di 40 anni;
- progetti integrati con le Azioni Faro;
- progetti di ricettività diffusa;
- appartenere a circuiti di promo-commercializzazione di cui alla LR 4/2016.

A parità di punteggio sarà data inoltre preferenza a iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso nel limite del 50% della spesa ammessa, in regime "*de minimis*",

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Importo di minimo di progetto 50.000 euro e importo massimo 400.000 euro.

SOTTOAZIONE specifica

B.1.1.2 - Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

□ Soggetto convenzionato: ….

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

La qualificazione e diversificazione delle piccole attività di servizio a supporto dell'offerta turistica sostenibile è decisiva per garantire una crescita del settore turistico locale, il quale costituisce la maggiore opportunità di crescita per l'Appennino, sia in termini di reddito che di occupazione qualificata, in particolare per le aree di alta montagna. In un contesto in cui continua lo spopolamento, la presenza di turisti è anche la condizione per mantenere in vita i piccoli borghi e attività di servizio ad essa collegate.
Risponde al seguente fabbisogno così come individuato dalla SSL:
F17 - Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR, come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 250.000

Tempi di attuazione (previsione)

Si prevedono due bandi nel corso della programmazione (2017 e 2018).

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile per gli investimenti materiali. Si prevede un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

- Microimprese singole o associate, esistenti e costituende, che esercitano l'attività di cui al Titolo II della L.R. 16/2004 e s.m. e che forniscono servizi turistici (codice ATECO)

Le aziende di cui sopra possono accedere anche attraverso forme associative quali: consorzi, cooperative, Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) e Rete di Imprese, purché costituite da almeno tre microimprese con unità locale/sede operativa nel territorio eleggibile.

Costi ammissibili

- Recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria necessarie alla riqualificazione delle strutture di servizio esistenti;
- installazione di nuovi arredi e/o attrezzature finalizzate alla tipicizzazione e qualificazione dei servizi a supporto del turismo;
- realizzazione di nuovi servizi (centri fitness, centri benessere, aree giochi, piccoli impianti sportivi e ricreativi esterni, sale di intrattenimento, riqualificazione aree cortilive esterne, punti informativi turistici, depositi per attrezzi escursionistici, internet-point ecc.), attraverso il recupero parziale o integrale di strutture edilizie pre-esistenti;
- acquisto di attrezzi per le attività escursionistiche, comprese bici e bici a pedalata assistita, eMTB;
- acquisto di automezzi per il servizio di trasporto dei turisti (minimo 8 posti);
- acquisto e installazione di attrezzature per l'accesso alla banda larga, per installazione di WIFI e di HW e SW finalizzati alla gestione ricettiva;
- spese di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva;
- interventi immateriali di promo commercializzazione aziendali, realizzazione di nuovi siti web aziendali e introduzione dell'*e-commerce*;
- spese generali e tecniche, nel limite del 10%.

Le spese immateriali non debbano eccedere il 30% delle spese per interventi materiali.

Condizioni di ammissibilità

- Essere in attività, non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali;
- rientrare nei limiti di microimpresa o di PMI associata di cui al Reg. CE n. 800/2008.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Progetti presentati in forma associata da una rete di imprese (cooperativa, consorzio di imprese, contratto di rete, comunione di scopo, associazione temporanea d'impresa, progetto di filiera ecc.);
- progetti presentati da imprese o reti con maggioranza di imprese localizzate in comuni ricompresi nell'area progetto della c.d. "Politica Aree Interne";

- progetti presentati da imprese o reti con maggioranza di imprese localizzati in alta montagna, come definito nella SSL (comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola) o in aree comunali a più bassa densità abitativa e di servizi;
- progetti realizzati da un imprenditore con meno di 40 anni;
- progetti integrati con le Azioni Faro;
- appartenere a circuiti di promo-commercializzazione di cui alla LR 4/2016;
- progetti che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali;
- progetti integrati all'interno di itinerari ciclabili e/o escursionistici di valenza regionale o nazionale

A parità di punteggio sarà data inoltre preferenza a iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso nel limite del 50% della spesa ammessa, in regime "*de minimis*.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Importo di minimo di progetto 20.000 euro e importo massimo 100.000 euro.

SOTTOAZIONE specifica
B.1.1.3 - Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

CONVENZIONE

□ Soggetto convenzionato: ….

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

La qualificazione e diversificazione dell'offerta turistica sostenibile è decisiva per garantire una crescita del settore turistico locale, il quale costituisce la maggiore opportunità di crescita per l'Appennino, sia in termini di reddito che di occupazione qualificata, in particolare per le aree di alta montagna. In un contesto in cui continua lo spopolamento, la presenza di turisti è anche la condizione per mantenere in vita i piccoli borghi. In questa ottica assolvono un ruolo importante gli esercizi polifunzionali per offrire alla popolazione e ai turisti un livello minimo di servizi di base, e la vasta gamma di piccole attività di servizio a supporto del turismo sostenibile.
L'analisi del contesto socio economico dell'area eleggibile ha evidenziato la presenza di piccoli borghi a forte rischio di completo abbandono per la quasi totale carenza dei servizi essenziali ai residenti e ai frequentatori (turisti, proprietari di seconde case, ecc.), che ne compromettano la vivibilità, situazione riscontrabile soprattutto in alta montagna. Al fine di arrestare tale declino è essenziale creare condizioni di minima vivibilità dei borghi, tali da consentire alla popolazione residente di continuare a risiedervi e a favorire il reingresso di nuove presenze, in forma temporanea o permanente, garantendo i servizi essenziali alla popolazione (negozio alimentari, bar, punto di ritrovo, ecc.) e al territorio. Tutto ciò non è oggi conseguibile attraverso il sostegno a singole iniziative settoriali, per le troppo esigue dimensioni del mercato, è necessario per questo promuovere la costituzione di soggetti che siano in grado di garantire in un unico luogo più servizi per la popolazione.
Risponde al seguente fabbisogno così come individuato dalla SSL:
F17 - Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta

Localizzazione

Area eleggibile di "alta montagna" dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR, come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 200.000

Tempi di attuazione (previsione)

Relativamente allo sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali, così come definiti dalla LR 14/1999 si prevede un unico bando alla fine 2018, necessitando di una preliminare specifica

azione di animazione.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile. Si prevede un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

- Microimprese singole o associate esistenti e costituende che gestiscano attività commerciali, artigianali o di servizio nei piccoli borghi e che si propongono di attivare nuovi servizi nell'ottica di una loro trasformazione in "esercizi polifunzionali".

Le aziende di cui sopra possono accedere anche attraverso forme associative quali: consorzi, cooperative, Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) e Rete di Imprese, purché costituite da almeno tre microimprese con unità locale/sede operativa nel territorio eleggibile.

Costi ammissibili

- Restauro, recupero, trasformazione, ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria necessarie alla riqualificazione delle strutture esistenti;
- installazione di nuovi arredi e/o attrezzature finalizzate alla tipicizzazione e qualificazione dei servizi, compresi gli interventi di qualificazione di eventuali servizi di piccola ristorazione;
- realizzazione di nuovi servizi complementari a quelli esistenti attraverso il recupero parziale o integrale di strutture edilizie pre-esistenti;
- acquisto e installazione di attrezzature per l'accesso alla banda larga, per installazione di WIFI e di HW e SW finalizzati alla gestione ricettiva;
- acquisto e installazione di sistemi per il risparmio energetico;
- spese di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva;
- spese di certificazione di sistemi di qualità riconosciuti, quali ISO/EN, Emas, ecc.
- spese generali e tecniche, nel limite del 10%.

Le spese immateriali non debbano eccedere il 30% delle spese per interventi materiali.

Condizioni di ammissibilità

- Essere in attività, non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali;
- rientrare nei limiti di micro o piccola impresa di cui al Reg. CE n. 800/2008;
- per i punti vendita e le strutture che offrono anche il servizio di colazione e/o ristorazione il beneficiario deve impegnarsi a utilizzare prodotti alimentari locali (dal territorio appenninico modenese e reggiano) per almeno un 50% dell'approvvigionamento di prodotti alimentari dell'esercizio;
- impegno a svolgere la funzione dei "micro ufficio informazione turistica", attivando una postazione video e pc connesso con sito turistico e impegno a distribuire materiali promozionali turistici forniti gratuitamente dagli enti pubblici locali o da società ed enti di promozione turistica.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Progetti presentati in forma associata da una rete di imprese (cooperativa, consorzio di imprese, contratto di rete, comunione di scopo, associazione temporanea d'impresa, progetto di filiera ecc.);
- progetti presentati da imprese o reti con maggioranza di imprese localizzate in comuni ricompresi nell'area progetto della c.d. "Politica Aree Interne";
- progetti presentati da imprese o reti con maggioranza di imprese localizzati in alta montagna, come definito nella SSL (Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola) o in aree comunali a più bassa densità abitativa e di servizi;
- progetti realizzati da un imprenditore con meno di 40 anni;
- progetti integrati con le Azioni Faro;
- progetti che riguardano immobili tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali;

A parità di punteggio sarà data inoltre preferenza a iniziative di imprese a prevalente partecipazione femminile.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso nel limite del 50% della spesa ammessa, in regime "*de minimis*",

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Importo di minimo di progetto 20.000 euro e importo massimo 100.000 euro.

Indicatori di realizzazione

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	10	30%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	3.000.000	30%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	1.756.448	30%

Entità delle risorse dell'azione

Valore totale (euro): 1.756.448
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

Nel caso di Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) o di Reti di Imprese, esse debbano:

- essere costituite con atto registrato prima della presentazione della Domanda di Sostegno. Per le aggregazioni non ancora formalizzate, i legali rappresentanti delle imprese aderenti debbano impegnarsi a costituirsi formalmente entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione dell'aiuto;
- le imprese aderenti a Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) o a Reti di Imprese debbono risultare autonome tra loro, quindi non ne debbono far parte imprese associate e/o controllate da altra impresa aderente all'associazione;
- almeno i due terzi delle imprese associate debbono essere imprese ricettive;
- l'Associazione deve indicare il capofila che presenterà il progetto di investimento, che se ne assume la responsabilità d'attuazione e di rendicontazione delle spese sostenute, e individuerà i beni la cui proprietà sarà in capo al singolo componente dell'ATI che se ne assume il relativo vincolo di destinazione.

Scheda Azione faro (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:
Turismo sostenibile

Nonostante l'azione faro sia riferita all'ambito tematico secondario, essa si integra fortemente con l'ambito tematico principale **"Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"**, in quanto di prefigge di promuovere anche una offerta nutrizionale adeguata agli sportivi e legata ai prodotti del territorio. Si prefigge inoltre la promozione di reti di imprese anche multisettoriali e di contribuire alla nascita di nuove imprese o di auto-imprenditoria giovanile.

FOCUS AREA: **P6A**

OBIETTIVO SPECIFICO:
B.1 - Qualificazione, riorientamento, specializzazione e destagionalizzazione dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici

AZIONE specifica:
B.1.2 - Azione faro "Una palestra a cielo aperto"

Trattandosi di un'azione faro che sottintende una unicità complessiva, si riporta qui nel seguito una descrizione generale mentre in separate sottoazioni specifiche si riportano gli elementi pertinenti per le tre modalità attuative previste.
La seguente azione si attua attraverso tre modalità: a regia diretta, in convenzione e a bando e prevede una disponibilità totale di € 300.000 che potranno essere allocate sulle differenti modalità sulla base delle effettive esigenze che si verificheranno in fase attuativa

Modalità attuativa prevista

✓ REGIA DIRETTA

✓ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: APT

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

L'azione faro intende contribuire a creare un nuovo prodotto turistico per l'Appennino modenese e reggiano rivolto agli appassionati di sport all'aria aperta e al turismo attivo, sportivo e naturalistico. Si tratta di un segmento in crescita sia a livello nazionale che internazionale, che può essere fruito in tutte le stagioni, comprese le mezze stagioni e quindi di particolare interesse per l'Appennino, notoriamente quasi del tutto mono-stagionale.
Dall'altro canto l'Appennino modenese e reggiano, può vantare alcuni punti di forza peculiari, estremamente significativi:

- una elevata qualità ambientale del territorio "certificata" dalla presenza dei Parchi Regionali e Nazionale e dal recente riconoscimento a Riserva di Biosfera MaB Unesco;
- una diffusa sentieristica polifunzionale (trekking, ciclovie, ippovie, piste da escursionismo sulla neve, ecc.), a cui si aggiungono moltissimi itinerari "dolci" per tutte le esigenza di fruizione;
- la presenza diffusa di molte infrastrutture sportive di buona qualità, sia pubbliche che private: impianti da sci, parchi avventura, palestre di arrampicata, piscine, palestre, campi da calcio, ecc.);
- la presenza di servizi rivolti alle "nuove" discipline *outdoor* e pratiche escursionistiche: (torrentismo, *bouldering*, corsa in montagna, *downhill*, *orientiring*, ecc.);
- la presenza di molti eventi sportivi, anche se di non elevato livello di attrattività, in tantissime differenti discipline.

Il progetto faro "Una palestra a cielo aperto", in coerenza con le finalità strategiche e gli obiettivi specifici identificati nella SSL, intende supportare il tessuto imprenditoriale dell'Appennino modenese e reggiano, principalmente quello che offre servizi turistici, gastronomici e la rete dei prodotti alimentari tipici, per cogliere le opportunità offerte del mercato del turismo sportivo, attivo e naturalistico, promuovendo la fruizione turistica del territorio attraverso lo sport, l'attività fisica e il *wellness* in tutte le sue concezioni: dagli sport strutturati, all'escursionismo, dalle attività terapeutiche ai raduni delle società sportive.

Attraverso l'Azione faro, sarà inoltre possibile creare un collegamento importante tra il settore turistico e quello agroalimentare attraverso un percorso di innovazione e qualificazione del settore della ristorazione, che dovrà creare proposte nutrizionali compatibili con le esigenze degli "sportivi" e allo stesso tempo in grado di valorizzare le produzioni tipiche locali. Analogamente anche le strutture ricettive, di diversa tipologia, e gli altri servizi turistici (es. accompagnamento, informazione, ecc.) dovranno essere aiutate a innovare i servizi offerti per adeguarsi alle esigenze di questo tipo di turismo.

Il progetto faro "Una palestra a cielo aperto" finanzierà principalmente queste tipologie di interventi:

- ideazione e progettazione del circuito "La palestra a cielo aperto" e costruzione di una o più reti di operatori e di associazioni che gestiscano le strutture sportive locali;
- azione di marketing territoriale specificatamente pensate per far conoscere la potenzialità del territorio da un punto di vista del turismo attivo e sportivo, in particolare per *stage* e corsi residenziali;
- supporto alla ideazione e promo-commercializzazione di pacchetti turistici in tutte le stagioni, incentrati sulla fruizione sportiva e naturalistica del territorio, per "sportivi" attivi da un lato, e per persone che necessitano di attività "dolce" e/o percorsi di riabilitazione terapeutica;
- ideazione e promozione di un offerta strutturata rivolta alle società sportive (soprattutto giovanili) per trascorrere periodi di "ritiro" o di "*stage* formativo" in Appennino, usufruendo dell'impiantistica sportiva già presente sul territorio;
- coordinamento dei principali eventi sportivi del territorio e incremento della presenza agli stessi di sportivi e società sportive in ambito regionale e nazionale, anche al fine di migliorarne l'*appeal* turistico connesso agli eventi, e quindi l'offerta turistica anche per famigliari e accompagnatori;
- sviluppo e promozione di un circuito di convezioni (attraverso ad esempio una apposita *card*) fra strutture recettive e gestori di impianti che favoriscano la fruizione degli impianti sportivi del territorio (piscine, palestre, parchi avventura, impianti sciistici,…) o di servizi di

accompagnamento escursionistico e sportivo;
- sviluppo e promozione di un circuito ristorativo per creare una offerta di proposte nutrizionali compatibili con le esigenze degli "sportivi" e allo stesso tempo in grado di valorizzare le produzioni tipiche locali.

L'azione si attua con le tre diverse modalità che vengano illustrate nell'ambito si specifiche sotto azioni.
Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F4 - Favorire e sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa, anche come strumento di integrazione trasversale alle filiere
F5 - Favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti agro-alimentari, in chiave di filiera, di territorio, di brand
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile
F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F15 - Innovare e migliorare e integrare la promozione e la commercializzazione del prodotto turistico per offrire al mercato internazionale una destinazione rurale di eccellenza
F16 - Diversificare l'offerta turistica invernale, in alcuni territori a rischio di declino
F17 - Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e incrementare l'utilizzo dell'offerta.

SOTTOAZIONE specifica:
B.1.2.1 - Azione faro "Una palestra a cielo aperto" – avvio circuito e azioni di supporto

Modalità attuativa prevista

✓ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato:

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

La sottoazione è riconducibile a un progetto a regia diretta del GAL per promuovere la costituzione del circuito e gli elementi di base a supporto dell'azione per l'aiuto alla costituzione di reti di imprese fra operatori: analisi della fattibilità di dettaglio, dimensionamento, proposta di marchio e circuito *e-card*, analisi dei fabbisogni di adeguamento della micro impiantistica sportiva, identificazione dei fabbisogni di competenze e azioni conseguenti di sensibilizzazione di scuole e centri di formazione professionale, valutazione di ipotesi di soluzioni tecnologiche e ICT per la realizzazione del circuito. Il GAL si avvarrà per questo progetto della consulenza specifica dell'Azienda di Promozione Turistica Regionale ed eventualmente di un *pool* di consulenti o di società con competenze multidisciplinari che verrà selezionata con procedura di evidenza pubblica;

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata

dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 50.000 euro

Tempi di realizzazione (previsione in termini di mese e anno di pubblicazione del bando)

Le attività di animazione inizieranno a fine 2016 mentre la predisposizione del progetto per le attività a regia diretta sarà fatta entro il primo semestre del 2017. Il progetto avrà durata biennale.

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Beneficiari

Il beneficiario dell'azione è il GAL

Costi ammissibili

Spese per acquisto di servizi di consulenza per la definizione di dettaglio del circuito e la predisposizione delle fattibilità di dettaglio degli aspetti logistici, ICT, economici e contenutistici.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non applicabile

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per i progetti a regia diretta GAL l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 80% della spesa ammissibile prevista dal progetto. Il cofinanziamento sarà assicurato dagli Enti pubblici locali e dalla partecipazione delle imprese aderenti al circuito mediante una quota di partecipazione.

SOTTOAZIONE specifica:
B.1.2.2 - Azione faro "Una palestra a cielo aperto" – predisposizione programma promozione

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

✓ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: APT

☐ BANDO

Descrizione dell'azione

Al fine di supportare le attività di commercializzazione delle offerte per un turismo sportivo, escursionistico e all'aria aperta ideate e commercializzate dalle rete di imprese promosse con l'attività prevista dalla precedente sotto azione, e più in generale per promuovere la destinazione turistica dell'Appennino Modenese e Reggiano, si prevede di ideare e realizzare uno specifico piano di marketing d'area, a valenza pluriennale,
La sottoazione consiste, quindi, nella predisposizione e diffusione di un programma di promozione e marketing del nuovo prodotto turistico la cui elaborazione e attuazione si propone di affidare in convenzione ad APT regionale.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 200.000 euro

Tempi di realizzazione (previsione in termini di mese e anno di pubblicazione del bando)

La predisposizione del programma di promozione sarà fatto entro il primo semestre del 2017

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Beneficiari

Il beneficiario dell'azione è la convenzionata APT.

Costi ammissibili

Non pertinente

Condizioni di ammissibilità

Non pertinente

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non pertinente

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Per i progetti in convenzione l'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 80% della spesa ammissibile prevista dal progetto. Il cofinanziamento sarà assicurato dagli Enti pubblici locali e dalla partecipazione delle imprese aderenti al circuito mediante una quota di partecipazione.

SOTTOAZIONE specifica:
B.1.2.3 - Azione faro "Una palestra a cielo aperto" – Sostegno ad aggregazioni di imprese per il marketing e la promozione di pacchetti sportivi

Modalità attuativa prevista

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato:

✓ BANDO

Descrizione dell'azione

A completamento degli interventi previsti dalla azione, con la sottoazione si prevede di attivare un bando per il sostegno della promozione e marketing di pacchetti per il turismo sportivo presentati da consorzi o reti di impresa costituiti o costituendi e coerenti con il circuito "Una palestra a cielo aperto".

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

€ 50.000 €

Tempi di realizzazione (previsione in termini di mese e anno di pubblicazione del bando)

Il bando per l'adesione al circuito e le attività di promozione di pacchetti coerenti con il circuito saranno emanato a nel 2018 una volta pronti gli esiti delle attività preliminari a regia diretta e le ipotesi e le linee guida per i pacchetti turistici realizzati in convenzione

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Beneficiari

I beneficiari dell'azione sono i consorzi fra imprese o le reti di imprese costituite o costituende.

Costi ammissibili

- Spese per la realizzazione e formalizzazione di reti di imprese fra operatori turistici e del comparto agroalimentare di qualità;
- spese per la ideazione e produzione di materiale promozionale, anche on line, e per i segni

comuni e
- spese per la ideazione e il marketing di pacchetti per il turismo sportivo;
- spese generali, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per gli interventi a bando sono le seguenti:
- progetti coerenti con le finalità e gli interventi descritti in precedenza;
- localizzazione delle imprese nelle aree del GAL e appartenenza delle imprese a categorie del turismo, dei servizi di logistica o si supporto al turismo, della gestione di impianti sportivi, della commercializzazione di prodotti sportivi o di prodotti agroalimentari;

Non sono ammissibili spese di manutenzione ordinaria e correnti e spese per attività di ricerca.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri principali di selezione per gli interventi a bando, che verranno puntualizzati in sede di sua redazione, sono:
- le reti di impresa o i consorzi con la maggiore copertura in termini di offerta (ospitalità, strutture sportive, culinaria, trasporti, storico culturale, agro-alimentare, ecc.);
- progetti presentati da imprese o reti con maggioranza di imprese localizzate in comuni ricompresi nell'area progetto della c.d. "Politica Aree Interne";
- progetti presentati da imprese o reti con maggioranza di imprese localizzati in alta montagna, come definito nella SSL (comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola) o in aree comunali a più bassa densità abitativa e di servizi;
- le reti di impresa o i consorzi con le maggiori capacità di ospitalità collettiva contemporanea (per squadre e tour o ritrovi);
- le reti di impresa o i consorzi con il maggiore numero di aderenti;
- progetti di più elevata innovatività soprattutto per un target internazionale.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso nel limite del 50% della spesa ammessa, in regime "*de minimis*
Importo di progetto: minimo di 20.000 euro e massimo di 200.000 euro.

Indicatori di realizzazione dell'intera azione

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	6	20%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	560.000	20%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	300.000	20%

Entità delle risorse dell'intera azione,

Valore totale (euro): 300.000 % di spesa pubblica liquidata al 2019: 20%

Informazioni specifiche ulteriori

L'azione si integra con altre azioni del PAL, nello specifico con:

- messa a norma degli impianti produttivi per consentire la visita in azienda dei turisti, la qualificazione della rete degli spacci e delle relative aree esterne di pertinenza, delle imprese agricole, agroalimentari, nonché per la realizzazione e/o qualificazione di laboratori "didattici" e aule multimediali finalizzate alla conoscenza delle produzioni agricole e alimentari saranno sostenuti nell'ambito della azione PAL che dà attuazione con metodo Leader alle Operazioni 4.1.01 e 4.2.01 del PSR;
- gli interventi necessari alla qualificazione delle imprese ricettive e degli altri servizi turistici per adeguare i servizi progettati dalla rete di imprese a cui si aderisce, saranno ritenuti prioritario in sede di attuazione della Azione PAL "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile - Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali".

In ogni caso per maggiori informazioni si veda il *"Quadro di demarcazione delle Azioni specifiche"*.

Scheda Azione specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO:
Turismo sostenibile

FOCUS AREA: **P6A**

OBIETTIVO SPECIFICO
B.1. OBIETTIVO SPECIFICO 1 - Qualificazione, riorientamento, specializzazione e destagionalizzazione dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici

AZIONE specifica:
B.1.3 - Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

✓ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

□ BANDO

Descrizione dell'azione

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato la presenza di una vasta rete di sentieri escursionistici, una parte dei quali costituisce l'infrastruttura di base per alcuni importanti itinerari storico-culturali, mentre l'analisi SWOT ha messo in evidenza che tra i punti di forza del territorio vi è sicuramente lo sviluppo del turismo (qualità ambientale e paesistica, diffusa presenza di emergenze e di tradizioni storico-culturali, gastronomia di qualità, ecc.) e tra le opportunità la crescita della domanda di turismo escursionistico a livello nazionale e mondiale.
Partendo da tali elementi il GAL, con la gestione dei precedenti programmi Leader, e gli Enti territoriali hanno individuato gli itinerari storico-culturali su cui incentrare la promozione del turismo escursionistico: Percorso Matildico del Volto Santo, Via Vandelli e Via Romea Nonantolana.
Tali itinerari sono già stati oggetto di diversi interventi di qualificazione per renderli pienamente fruibili: sistemazione dei sentieri, adeguamento della segnaletica, realizzazione di aree pic-nic e per i camper, installazione di punti WIFI presso alcuni siti storici e ambientali, attività di promozione e informazione turistica specifica. Tuttavia si è trattato di iniziative puntuali che non sempre hanno consentito la completa fruibilità dei citati itinerari e soprattutto dei collegamenti tra questi e i centri abitati limitrofi in cui sono presenti i servizi per il turista, in particolare quelli ricettivi.
Al fine di porre rimedio a tale carenza gli enti locali del territorio eleggibile Leader hanno elaborato e si apprestano a realizzare, qualora finanziati dalla Azione 6.6.1 dell'Asse 5 del POR FESR della Regione Emilia-Romagna, due progetti (uno per l'Appennino Modenese e uno per

quello Reggiano) di adeguamento della rete dei sentieri e delle relative strutture di supporto al fine di garantire la piena fruibilità dei citati itinerari.
È quindi intenzione del GAL progettare due progetti, uno per l'Appennino Modenese e l'altro per quello Reggiano, integrativi a quelli progettati dall' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, elaborati d'intesa con gli stessi enti, che poi provvederanno ad attuarli in convenzione con il GAL.
I progetti GAL interverranno, quindi, a sostenere investimenti di completamento dei due citati progetti FEASR ma che non sono stati finanziati sullo stesso fondo dalla Regione o che non erano tra le categorie di spese ammissibili al citato Fondo.
Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F18 - Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale
F25 - Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione/potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR, come delimitata dalla SSL, con priorità nell'alto Appennino Modenese e Reggiano.

Entità delle risorse

€ 300.000

Tempi di attuazione (previsione)

Nel terzo trimestre 2016 il GAL avvierà l'elaborazione dei due citati progetti, d'intesa con gli Enti che dovranno attuarli in convenzione con il GAL.
Si prevede l'avvio dell'attuazione degli interventi nella seconda metà 2017.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.
Si prevede, su richiesta del beneficiario, il pagamento per stati d'avanzamento.

Beneficiari

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale per il Progetto GAL relativo al territorio dell'Appennino Modenese e il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per il Progetto GAL relativo al territorio dell'Appennino Reggiano.
La scelta dei due citati Enti deriva dal fatto che i Comuni interessati hanno delegato gli stessi a progettare e attuare i due progetti POR FESR citati, che andranno a integrarsi con quelli che verranno elaborati dal GAL. Inoltre entrambi gli enti designati possiedono adeguante competenze e strutture tecnico-amministrative per gestire le procedure pubbliche di affidamento e di direzione lavori, nonché di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti.

Costi ammissibili

- Opere di recupero e restauro di piccoli edifici di valore storico culturale e relative attrezzature necessarie per farne luoghi per servizi di informazione e promozione turistica o culturale;
- qualificazione di piccoli musei per migliorare la presentazione delle raccolte museali e renderli più accattivanti e interessanti per i turisti;
- recupero di piccole emergenze storiche (pievi, maestà, cippi, ecc.), di proprietà pubblica poste nei pressi dei sentieri che compongono i citati itinerari;
- piccole opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e architettoniche e sistemazione delle aree pertinenziali in modo da renderle pienamente fruibili ai turisti;
- ideazione e installazione di specifica segnaletica turistica delle emergenze storiche, architettoniche, ambientali e paesistiche poste sul o nei pressi degli itinerari individuati;
- spese di progettazione preliminare e definitiva e spese generali.

Condizioni di ammissibilità

I due Enti pubblici che si convenzioneranno con il GAL, sono stati individuati d'intesa con i Comuni in cui verranno realizzati gli interventi. In tal modo si è evitato la dispersione degli interventi in una molteplicità di progetti non coordinati tra loro.
Laddove sia necessario intervenire su beni che sono di proprietà o in disponibilità dei Comuni, gli Enti Parco dovranno stipulare apposita convenzione con i Comuni stessi.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non previsti

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'operazione prevede un contributo pubblico pari al 80% della spesa massima ammessa, comprensiva dell'IVA in quanto non recuperabile. Il cofinanziamento sarà assicurato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale e dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, nei limiti della spesa rendicontata per l'attuazione del progetto affidato dal GAL.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Indicatori di realizzazione

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2019 (%)

N. di beneficiari	Numero	2	40%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	375.000	40%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	400.000	40%

Entità delle risorse

Valore totale (euro): 300.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 40%

Informazioni specifiche ulteriori

L'azione dovrà integrarsi pienamente con i due citati progetti eventualmente finanziati dall'Azione 6.6.1 dell'Asse 5 del POR FESR, prevedendo l'ammissibilità di interventi non ammessi su tale ultima Misura.
Inoltre dovrà integrarsi con altre azioni del PAL:

- "Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile - Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali" sarà previsto che siano prioritari i beneficiari che realizzano investimenti prossimi ai sentieri che compongano i citati tre itinerari;
- azioni faro "La Montagna delle cose buone" e "Una palestra cielo aperto".

Scheda per ogni Azione specifica (operazione 19.2.02) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO SECONDARIO:
Turismo sostenibile

FOCUS AREA: **P6B**

OBIETTIVO SPECIFICO
B.2 - Qualificazione dei servizi di base per preservare la vitalità dei piccoli centri abitati di crinale, anche favorendo l'accesso alla banda larga a servizio dei turisti e della popolazione

AZIONE specifica
B.2.1 - Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale

Modalità attuativa prevista

✓REGIA DIRETTA

□ CONVENZIONE

✓ BANDO

La seguente azione si attua attraverso due modalità: a regia diretta e a bando e prevede una disponibilità totale di € 500.000 che potranno essere allocate sulle differenti modalità sulla base delle effettive esigenze che si verificheranno in fase attuativa

Descrizione dell'azione

L'analisi del contesto socio economico dell'area eleggibile ha evidenziato la presenza di piccoli borghi a forte rischio di completo abbandono per totale carenza dei servizi essenziali ai residenti e ai frequentatori (turisti, proprietari di seconde case, ecc.), che ne compromettono la vivibilità, situazione riscontrabile soprattutto in alta montagna. Questi borghi in epoca recente hanno vissuto molti episodi di spopolamento e abbandono demografico, soprattutto nei comuni della fascia di Crinale. Per arrestare tale declino è essenziale creare condizioni di minima vivibilità dei borghi, tali da consentire alla popolazione residente di continuare a risiedervi e favorire il reingresso di nuove presenze, in forma temporanea o permanente.
In questo senso è essenziale sia creare nuove opportunità di lavoro, valorizzando le risorse in loco sotto-utilizzate (terreni agricoli abbandonati, boschi e relativi prodotti, case abbandonate ecc.), che garantire i servizi essenziali alla popolazione (negozio di generi alimentari, bar, luogo di ritrovo, minimi riferimenti per l'esercizio dei servizi socio-sanitari e assistenziali, ecc.) e al territorio (manutenzione del verde, decoro urbano, rete sentieristica, ecc.). Tutto ciò non è oggi conseguibile attraverso il sostegno a singole iniziative settoriali, per le troppo esigue dimensioni del mercato locale, per l'assenza di un tessuto imprenditoriale vitale e per la difficoltà a supplire il "fallimento del mercato" con azioni pubbliche delle istituzioni locali, cui mancherebbero sia le risorse finanziarie che le attitudini organizzative.
È necessario per questo promuovere la costituzione di un nuovo soggetto che sia espressione originale della comunità locale, della sua responsabilizzazione e protagonismo e che sia capace di

iniziativa imprenditoriale atta a valorizzare le risorse locali sotto-utilizzate e mobilitare risorse umane anche marginali, per farne la leva di una nuova economia sociale e per fornire il mantenimento o il reinserimento dei servizi essenziali alla popolazione del borgo e promuovere una maggiore coesione sociale e qualità della vita per la popolazione locale, con priorità per le arre di crinale in ragione della maggiore debolezza demografica che contraddistingue tali arre, in alcuni casi al limite del completo abbandono.
Un tale soggetto è individuato nella "cooperativa di comunità", diffondendo le buone pratiche già positivamente sperimentate in alcuni borghi dell'Appennino Reggiano, esperienza, tra l'altro, avviata anche con gli aiuti di precedenti programmi Leader.
È importante che tale soggetto imprenditoriale assuma la forma cooperativa in quanto più adatta a rappresentare gli interessi collettivi della comunità. Essa deve essere una impresa a tutti gli effetti, con una propria autonoma produzione di beni e servizi da vendere sul mercato. In particolare l'attività della cooperativa deve far leva sulle risorse endogene, agricole, forestali e turistiche locali, in grado di esprimere una offerta caratterizzata e interessante anche per bacini di utenza geograficamente più ampi e contribuire alla destagionalizzazione delle presenze.
La presenza di "cooperative di comunità" consentirà alle istituzioni locali (Comuni, Azienda Sanitaria Locale, ecc.) di avere un interlocutore con il quale condividere in forma originale ed economicamente sostenibile modalità anche innovative di fornitura dei servizi pubblici di base, contribuendo così efficacemente a promuovere le condizioni per la rivitalizzazione di questi contesti.
La realizzazione di tale complessa azione necessita di una specifica azione di animazione della popolazione di ciascun borgo investito dall'iniziativa, per rendere la popolazione che lo abita e lo frequenta protagonista del suo futuro. Azione di animazione da realizzare da parte del GAL attraverso una ricognizione preliminare degli interessi presenti e l'accompagnamento successivo dei processi costitutivi.
Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F2 - Favorire la creazione di nuove imprese sostenendo in particolare l'imprenditoria giovanile e femminile e la nascita di *start-up* innovative
F7 - Favorire lo sviluppo di nuove occasioni di lavoro, in particolare giovanile e femminile
(Usi Civici)
F8 - Favorire la multifunzionalità e la diversificazione delle attività agricole e agroalimentari
F9 - Promuovere la cultura dell'accoglienza e della ospitalità rurale
F12 - Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale
F19 - Mantenere la qualità della vita nei piccoli centri abitati attraverso la difesa e l'innovazione del tessuto delle attività economiche e dei servizi alle persone, promovendo forme di collaborazione tra le imprese e gli altri attori locali (cooperative di comunità)

Sottoazione specifica

B.2.1.1 - Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale- Individuazione potenziali soggetti

Modalità attuativa prevista

✓REGIA DIRETTA

Descrizione dell'azione

La sotto azione, con un progetto a regia diretta, consentirà di individuare i soggetti potenzialmente interessati a costituirsi in cooperativa attraverso un'indagine esplorativa tesa all'acquisizione delle manifestazioni d'interesse dei soggetti stessi.
Successivamente il GAL affiderà l'incarico a un professionista/società specializzata per la redazione di studi di fattibilità delle cooperative che avranno manifestato il proprio interesse a costituirsi, con l'obiettivo di verificare se sussistono le condizioni oggettive per l'autonoma sussistenza dei soggetti imprenditoriali che abbiano le caratteristiche di "cooperativa di comunità"

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR, come delimitata dalla SSL, con priorità per i comuni nell'alto Appennino Modenese e Reggiano.

Entità delle risorse

€ 50.000 euro

Tempi di attuazione (previsione)

- All'inizio del 2017 il GAL coinvolgerà le comunità locali dell'area Leader con una attività di animazione volta alla ricognizione degli interessi presenti per individuare le realtà in cui sussistono le migliori condizioni per costruire una "cooperativa di comunità". Successivamente il GAL promuoverà incontri con la popolazione dei borghi individuati per verificare l'interesse della stessa a partecipare alla costituzione della "cooperativa di comunità". Tale attivata sarà gestita dal GAL nell'ambito delle sue attività di animazione.
- Verificata la precedente condizione il GAL, nel primo semestre 2017, promuoverà l'invito alle manifestazioni d'interesse e la successiva elaborazione di progetti di fattibilità per i singoli borghi individuati, facendo ricorso all'acquisizione di appropriate competenze specialistiche, da sottoporre al parere della popolazione locale e utili a individuare i soci, in particolare tra i *leader* locali, che dovranno essere i protagonisti della costruzione della cooperativa e del suo avvio, in un chiaro approccio *bottom-up*. L'elaborazione di progetti di fattibilità terrà conto di analoghi studi realizzati in altre realtà e di quelli promossi dal Ministero dello sviluppo Economico.

Tipo di sostegno

Il sostegno previsto è un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016

Beneficiari

Il beneficiario è il GAL

Costi ammissibili

Spese per acquisto di servizi di consulenza specialistica per la redazione degli studi di fattibilità

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Non applicabile

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Contributo nella misura del 80% della spesa ammissibile prevista dal progetto. Il cofinanziamento sarà assicurato dagli Enti pubblici locali e dalla partecipazione delle imprese aderenti al circuito mediante una quota di partecipazione.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Sottoazione specifica
B.2.1.2- Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale- Bando per l'insediamento e PSA

Modalità attuativa prevista

✓BANDO

Descrizione dell'azione

La conclusione del processo di individuazione dei soggetti interessati a costituirsi in cooperative di comunità sarà l'emanazione di un bando con l'obiettivo di incentivare il primo insediamento delle cooperative di comunità , nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR, come delimitata dalla SSL, con priorità nell'alto Appennino Modenese e Reggiano.

Entità delle risorse

€ 450.000

Tempi di attuazione (previsione)

- Nella seconda metà del 2018 si intende pubblicare due bandi, in contemporanea, per la concessione di aiuti alle sole cooperative di comunità, uno per le cooperative il cui l'attività prevalente è quella agricola o di prima trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato UE, e il secondo bando per le cooperative la cui attività è prevalentemente extra agricola.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di premio alla costituzione e successivo contributo in conto capitale sulla base del piano di investimenti calcolato su una spesa massima ammissibile.
Si prevede, su richiesta del beneficiario, la concessione di un anticipo per i soli investimenti materiali del 50% dell'aiuto concesso, previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

I beneficiari sono le cooperative, costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice civile ed iscritte all'Albo delle cooperative i cui soci siano prevalentemente persone fisiche residenti, native o discendenti da persone fisiche native dei luoghi.
La maggioranza dei soci delle "cooperative di comunità" deve essere costituita da persone fisiche residenti nel comune di appartenenza del borgo ovvero da persone fisiche nate in tale comune o da loro discendenti, al fine di garantire il pieno perseguimento di finalità di tutela della vitalità dei

piccoli borghi e la qualificazione della vita della popolazione ivi residenti.
Tra gli scopi previsti dallo statuto deve essere contemplato il perseguimento del soddisfacimento dei bisogni della comunità locale e/o il miglioramento della qualità sociale, economica e della vita della comunità, attraverso lo sviluppo di attività economiche di produzione di beni e servizi, la creazione di offerta di lavoro e l'erogazione di servizi di base per la popolazione.

Costi ammissibili

- Spese ideazione del progetto preliminare e definitivo;
- spese di costituzione della cooperativa;
- spese di investimento per avviare le attività produttive e la produzione dei servizi (ristrutturazione, ampliamento di fabbricati da destinare alle attività produttive e di servizio, acquisto delle relative attrezzature, accesso alla rete a banda larga);
- spese di comunicazione e promozione commerciale della cooperativa di comunità;
- acquisto di consulenze per l'avvio e il decollo della cooperativa;
- spese generali nel limite del 10% della spesa ammessa a contributo.

Qualora alcuni costi previsti dal progetto riguardino investimenti per avviare o potenziare attività produttive o di servizio finanziabili da altre Operazioni del PSR o da altre Azioni del PAL, il titolare del progetto dovrà presentare apposita domanda di sostegno sulla pertinente Operazione o Azione.
Tali domande avranno comunque carattere prioritario nella predisposizione delle graduatorie dei beneficiari ammissibili sulle Azioni del PAL.

Condizioni di ammissibilità

Esistenza di un progetto imprenditoriale, multifunzionale, di rivitalizzazione economica della località e di un rapporto convenzionale o di un atto di intesa con l'Amministrazione Comunale competente ovvero con l'Azienda Sanitaria Locale competente che qualifichi l'interesse pubblico di presidio territoriale rappresentato dalla presenza della cooperativa di comunità, anche attraverso la erogazione da parte della cooperativa di comunità, in convenzione con l'Ente pubblico, di specifici servizi di base o attività funzionali all'esercizio degli stessi nei confronti della popolazione residente e presente.
La condizione sulla prevalenza di soci costituita da persone fisiche residenti nel comune di appartenenza del borgo ovvero da persone fisiche nate in tale comune o da loro discendenti deve essere assicurata dallo statuto sociale.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- Numero di soggetti coinvolti;
- grado di diversificazione delle attività previste
- presenza di donne e giovani nella compagine sociale, in quanto portatori di una maggiore dinamicità, voglia di innovare e con competenze innovative.
- qualità del progetto d'impresa
- localizzazione degli investimenti nei comuni del Crinale, come delimitati dalla SSL.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è concesso nel limite del 60% della spesa ammessa, in regime "*de minimis,* per le cooperative prevalentemente extra agricole e nel limite del 60% della spesa massima ammessa per cooperative prevalentemente agricole o agroalimentari, in attuazione dell'Allegato II del Reg. UE 1305/2013.
Importo minimo di progetto 20.000 euro e importo massimo 200.000 euro.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Il contributo è calcolato in percentuale sull'ammontare complessivo della spesa ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016.

Indicatori di risultato relativi all'intera azione

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	5	20%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	830.000	20%
Spesa pubblica totale in EUR	Euro	500.000	20%

Entità delle risorse dell'intera azione

Valore totale (euro): 500.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 20%

Informazioni specifiche ulteriori

Tenuto conto che la "cooperativa di comunità" potrà operare in molteplici settori produttivi (agricoltura, turismo, commercio al minuto, produzione di servizi alla popolazione, ecc.), l'Ammissibilità del progetto di investimento deve prescindere dal criterio dell'attività prevalente e dai relativi Codice ATECO.

Scheda Azione specifica (operazione 19.2.01) individuata nella SSL

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE:
Turismo sostenibile

FOCUS AREA: **P6C**

OBIETTIVO SPECIFICO:
B.2 - Qualificazione dei servizi di base per preservare la vitalità dei piccoli centri abitati di crinale, anche favorendo l'accesso alla banda larga a servizio dei turisti e della popolazione

AZIONE specifica
B.2.2 - Strutture per servizi di base: infrastrutture per l'attivazione di punti di accesso a internet su piccola scala

Modalità attuativa prevista

□ REGIA DIRETTA

✓ CONVENZIONE

Soggetto convenzionato: Lepida S.p.A.

□ BANDO

Descrizione dell'azione

L'analisi socio economica ha evidenziato l'inadeguatezza delle infrastrutture per l'accesso a internet e pure la necessità di favorire l'uso e la diffusione di servizi internet di base ai cittadini e alle imprese, come uno dei principali fattori di innovazione e di incremento della produttività per il sistema locale.
Nonostante il Piano di sviluppo della banda ultra larga, sottoscritto tra Governo e Regioni del 11/02/2016, e gli interventi previsti dal PSR per le aree D siano estremamente importanti per l'Appennino, non è difficile prevedere la difficoltà a servire con infrastrutture telematiche i piccoli borghi, penalizzando imprese e strutture pubbliche e private che operano in particolare nel settore turistico (strutture ricettive, campeggi, impianti per lo sci e sportivi, rifugi, ecc.) e penalizzando la popolazione locale, in particolare i giovani e i piccoli imprenditori nell'accesso alle informazioni vitali per una adeguata qualità della vita.
Per tale ragione il GAL vuole concentrare il suo intervento nella costruzione di una rete WIFI intesa come servizio di base di tipo trasversale e su piccola scala per la popolazione, supportata da adeguata infrastruttura di rete, utilizzando le tecnologie più adeguante, per portare la connessione a banda larga (almeno 20 Mb) nel maggior numero di borghi, di impianti turistici, sportivi e ricreativi dell'area eleggibile.
L'attuazione di tale azione, previa elaborazione di un dettagliato progetto, verrà affidata alla Società Lepida S.p.A., società regionale *in house* per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le

infrastrutture di rete.
La individuazione dei borghi, degli impianti turistici, sportivi e ricreativi e dei rifugi dell'area eleggibile sarà fatta attraverso apposita manifestazione di interesse rivolta ai comuni ed enti interessati, che dovranno farsi carico di sottoscrivere un accordo con Lepida sulle modalità di accesso alla rete Federa e mettere a disposizione i siti e l'energia elettrica per il funzionamento degli apparati, nonché fornire le necessarie autorizzazioni amministrative.
L'individuazione dei siti non potrà però prescindere dagli interventi che il concessionario prescelto ha previsto per l'attuazione del Piano di sviluppo della banda ultra larga attuerà all'interno delle aree dell'Appennino Reggiano e Modenese e dagli interventi eventualmente messi in atto da Infratel con il Piano nazionale Banda Ultralarga.
Lepida S.p.A. sarà poi autorizzata a fornire a operatori telefonici e fornitori di connessione le potenzialità di banda per consentire alle imprese e alla popolazione locale di accedere a internet a una velocità accettabile.
Con tali interventi, su piccola scala, si mettono in valore anche gli sforzi già fatti da Lepida S.p.A e che farà nel quadro delle specifiche Operazioni del PSR, per fornire alla popolazione locale servizi di base trasversali e innovativi per l'accesso alla conoscenza quali, ad esempio, prenotazione e prestito di *e-book*, accesso *on line* a giornali e riviste e possibilità di streaming di eventi culturali, sistemi di video conferenza, teleassistenza, *e-learning*, ecc.
Risponde ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:
F23 - Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga ed ultra-larga) promovendo la diffusione dei servizi ICT e delle connessioni dell'ultimo miglio, compresa l'alfabetizzazione telematica
F25 - Recuperare e qualificare la rete delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta turistica, anche con la promozione di soggetti sovra locali per la loro gestione e manutenzione e attraverso progetti di dotazione/potenziamento della rete WIFI in aree pubbliche o presso beni ambientali o storico culturali

Localizzazione

Area eleggibile dell'Appennino Modenese e Reggiano alla Misura 19 del PSR come delimitata dalla SSL.

Entità delle risorse

600.000 euro

Tempi di realizzazione (previsione in termini di mese e anno di pubblicazione del bando)

Si prevede di attivare la manifestazione di interesse rivolta ai Comuni e agli enti pubblici interessati appena definito il Programma finanziato dal PSR attraverso le Operazioni 7.3.01 e 7.3.02 e conosciuti i possibili interventi del Programma nazionale, per individuare i borghi e le altre realtà in cui permane il *digital divide* e localizzare punti in cui installare il WIFI o anche connessioni satellitari, al fine di evitare sovrapposizioni.
Successivamente verrà chiesto a Lepida S.p.A. l'elaborazione di un progetto preliminare, con quantificazione dei costi, da porre in consultazione con le amministrazioni e gli altri attori locali, e su tale base giungere a un progetto definitivo, la cui attuazione e successiva gestione degli apparati e del servizio sarà affidato a Lepida S.p.A. stessa.

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato sotto forma di contributo in conto capitale. Si prevede un anticipo del 50% previa stipula di un'apposita fidejussione bancaria.

Beneficiari

I Comuni (singoli o associati) e altri enti pubblici (in accordo con Lepida S.p.A.)

Costi ammissibili

Avendo come riferimento quanto previsto dalla complementare operazione 7.3.01 del PSR si prevedono i seguenti costi ammissibili: • opere/attrezzature/servizi comprensivi di hardware e software; • kit per la connessione satellitare in caso di strutture in zona bianca non coperta da alcuna rete di banda larga; • spese generali fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili.

Condizioni di ammissibilità

Le stesse previste dalla Operazione 7.3.01 del PSR.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

In caso le risorse disponibili non fossero sufficienti, i siti di installazione saranno individuati in base ai seguenti criteri di priorità: • installazione in luoghi di alta montagna, come delimitato nella SSL; • quantità di popolazione e di imprese turistiche potenzialmente servibili.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto sarà concesso nel limite del 80% della spesa ammissibile, calcolata secondo le disposizioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", di cui all'Intesa nella Conferenza Stato Regioni dell'11/2/2016. Il cofinanziamento sarà concesso dai comuni o enti pubblici in cui si realizzano gli interventi.

Indicatori di risultato

Descrizione	Unità di misura	Valore atteso alla realizzazione dell'azione al 2023	Valore % atteso alla realizzazione dell'azione al 2019
N. di beneficiari	Numero	1	30%
Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	Euro	750.000	30%

Spesa pubblica totale in EUR	Euro	600.000	30%

Entità delle risorse

Valore totale (euro): 600.000
% di spesa pubblica liquidata al 2019: 30%

Informazioni specifiche ulteriori

Le tariffe che saranno stabilite per l'utilizzo delle reti realizzate da parte degli operatori telefonici saranno calcolate in modo da non generare entrate nette per il beneficiario del contributo e pertanto è garantita la congruità all'art. 61 Reg. CE 1303/2013.

Quadro di demarcazione delle Azioni specifiche (operazione 19.2.02) individuate nella SSL rispetto a PSN, PSR, OCM, FESR, FSE, FEAMP e politiche regionali attinenti

Operazione 19.2.02	Complementarietà e demarcazioni
Azione specifica: **A.1.2 – Promozione e sostegno degli investimenti di nuove imprese agricole e non agricole (*pre-start-up*, *start-up* e *spin-off*).**	*Operazione 6.1.01 – Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori – del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:* l'Azione specifica A.1.2 non prevede di finanziare l'avviamento di una impresa agricola condotta da giovani agricoltori, ma le sottoazioni1 *A.1.2.1 e A.1.2.2 - Promozione di nuove imprese (pre-start-up e spin-off)* - prevedendo una intensa azione di informazione, animazione e orientamento all'auto-imprenditoria può raggiungere anche soggetti che poi potranno orientarsi verso l'imprenditoria agricola anche attraverso un primo insediamento in agricoltura, secondo previsto dall'Operazione stessa. *Azione 1.4.1 – Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin off della ricerca in ambiti in linea con la S3 dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:* l'Azione specifica A.1.2 non prevede di finanziare start-up iscritte alla "Sezione speciale in qualità di Start-up innovativa", mentre sosterrà altre tipologie di imprese non ricadenti in tale definizione. *Operazione 6.2.01 – Aiuto all'avviamento di imprese extra agricole in zone rurali – del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:* l'Azione specifica A.1.2 non prevede di finanziare l'avviamento di una impresa *tout court* attraverso un premio unico così come previsto dalla Operazione 6.2.01, ma interviene sostenendo specifici investimenti iniziali in alternativa o in modo complementare alla 6.2.01. Inoltre le sottoazioni *A.1.2.1 e A.1.2.2 - Promozione di nuove imprese (pre-start-up e spin-off)* - prevedendo una intensa azione di informazione, animazione e

	orientamento all'auto-imprenditoria va a coprire le fasi "a monte" dell'avviamento raggiungendo soggetti che poi potranno orientarsi o meno verso varie forme di imprenditoria.
Azione specifica: **A.1.3 – Investimenti per la qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità**	*Azione 3.1.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:* l'Azione specifica A.1.3 prevede di concentrarsi solo su piccole e micro imprese e alcuni comparti ben mirati e significativi per il contesto in cui si opera (opportunamente indicati nella relativa scheda) con limitate possibilità di successo nella competizione gli aiuti dell'azione 3.1.1. Si suppone inoltre che la demarcazione più probabile sia la dimensione degli interventi, qui prevista ben al di sotto della soglia dei 100.000 €. Non essendo però ancora disponibili gli avvisi dell'azione 3.1.1. non è possibile al momento una definizione precisa di questo aspetto. Si ravvisano inoltre possibili sinergie, di cui si terrà conto in sede di predisposizione dei bandi, con il *Programma europeo COSME,* provvedimenti nazionali quali la *nuova Sabatini* e con il *Programma Triennale delle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna,* escludendo tuttavia gli interventi normalmente sostenuti dai citati provvedimenti.
Azione faro: **A.2.2 – La Montagna delle cose buone**	Verrà posta particolare attenzione alla demarcazione "interna" al PAL, e in particolare all'Obiettivo A.2 con *l'Azione ordinaria: A.2.1 - Investimenti rivolti a imprese agroalimentari in approccio individuale*, ma anche all'*Azione ordinaria: A.1.1 - Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e collettivo* e *Azione specifica - B.1.1 - Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un turismo sostenibile. Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali*, riservando

	a queste Azioni gli investimenti produttivi previsti dalle imprese. Da un punto di vista metodologico si terrà altresì conto dell'impostazione della *Misura 03 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna* per quanto riguarda l'implementazione della campagna per promuovere l'utilizzo della denominazione "Prodotto di montagna" e delle *Operazioni 16.3.01 Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici per il turismo rurale - Associazioni di operatori agrituristici e le fattorie didattiche, 16.3.02 Sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici inerenti il turismo rurale - Itinerari turistici e 16.4.01 Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna* nonché delle esperienze acquisite con analoghe misure delle precedenti programmazioni, così come della *LR 23/2000 "Strade dei vini e dei sapori, reti d'imprese di produttori agricoli"* e della cosiddetta nuova *"Legge Corsini" Legge Regionale 25 Marzo 2016, N.4* che modifica la disciplina dell'organizzazione turistica dell'Emilia-Romagna sull'*Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica).* La precisa demarcazione degli interventi PAL sarà definita non appena note le specifiche dei bandi regionali delle Operazioni citate.
Azione specifica: **A.3.2 – L'impresa agricola multifunzionale fornitrice di beni pubblici e servizi di inclusione sociale**	*Operazione 16.9.01 – Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici – del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:* l'azione specifica è demarcata rispetto all'Operazione 16.9.01 in quanto estende il suo raggio d'azione all'offerta di beni pubblici ambientali e di

	servizi d'inclusione sociale in forma spontanea e non necessariamente regolamentata da apposita convenzioni con Enti pubblici. Inoltre l'azione specifica interverrà solo successivamente all'Operazione 16.9.01 per la quale è previsto un solo avviso nel primo anno di operatività del PSR. Tuttavia l'Azione specifica terrà conto anche del quadro di riferimento normativo più vicino ai contenuti stessi dell'azione, ovvero la *Legge Regionale* 31 Marzo 2009 *N.4 "Disciplina dell'Agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole"* e la *Legge 18 Agosto 2015, N.141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale"*
Azione specifica: **A.4.1 – Valorizzazione economica delle foreste e delle biomasse legnose**	Ferma restando la Pianificazione forestale nazionale e regionale l'Azione specifica si demarca con l'*Operazione 8.6.01 - Accrescimento del valore economico delle foreste del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna* per la dimensione degli interventi finanziati che nell'azione specifica si colloca come massimo al di sotto del minimo dell'operazione 8.6.01.
Azione specifica: **A.4.2 – Valorizzazione delle risorse ittiche**	*Azione 6.6.1 – Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna*: l'Azione specifica sosterrà interventi simili a quelli previsti dalla presente Azione, ma su piccola scala e con approccio Leader come modulazione della presente Azione del POR FESR.
Azione specifica: **B.1.1 – Qualificazione e diversificazione funzionale e organizzativa delle imprese turistiche ricettive e delle piccole attività di servizio per un**	Si presterà particolare attenzione alla recente *Legge Regionale 25 Marzo 2016, N.4 "Legge Corsini"* che modifica la disciplina dell'organizzazione turistica dell'Emilia-Romagna sull'*Ordinamento turistico*

turismo sostenibile. Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali	*regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica),* una volta entrata pienamente in vigore, così come all'*Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna,* una volta pubblicati i primi bandi.La precisa demarcazione degli interventi PAL sarà in ogni caso definita non appena note le specifiche dei bandi regionali dell'Azione citata.
Azione faro: **B.1.2 – Una palestra a cielo aperto**	Si presterà particolare attenzione alla recente *Legge Regionale 25 Marzo 2016, N.4 "Legge Corsini"* che modifica la disciplina dell'organizzazione turistica dell'Emilia-Romagna sull'*Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica),* una volta entrata pienamente in vigore, così come all'*Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici dell'Asse 3 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna* e la *6.6.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 della*

	Regione Emilia-Romagna, una volta pubblicati i primi bandi. *Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna:* l'Azione faro risponde alla stessa logica dell'Azione in oggetto del POR FESR, ma con modalità di attuazione mista (regia diretta, bando e convenzione) in chiave Leader, ovvero con una pluralità di soggetti coinvolti, non solo enti pubblici. La precisa demarcazione degli interventi PAL sarà definita in ogni caso non appena note le specifiche dei bandi regionali delle Azioni citate.
Azione specifica: **B.1.3 – Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo**	*Azione 6.6.1 – Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna*: l'Azione specifica sosterrà interventi in convenzione con enti pubblici in forma complementare rispetto alla Azione 6.6.1. del POR FESR, finanziando interventi di completamento di quelli dalla stessa finanziati, ma non ammessi o non inizialmente inseriti nella richiesta di aiuto. *Azione 6.7.1 – Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna*: l'Azione specifica sosterrà interventi simili a quelli previsti dalla presente Azione, ma su piccolissima scala, con approccio Leader e fuori dalle aree

	eleggibili della presente Azione del POR FESR.
Azione specifica: **B.2.1 – Promozione di cooperative di comunità come strumento per l'innovazione sociale**	Si presterà particolare attenzione alla *Strategia nazionale per le Aree interne* in quanto l'Azione specifica segue la stessa logica, tuttavia la precisa demarcazione potrà essere definita solo quando saranno resi noti gli specifici interventi sostenuti dalla SNAI.
Azione specifica: **B.2.2 – Strutture per servizi di base: infrastrutture per l'attivazione di punti di accesso a internet su piccola scala**	Tenuto conto che il GAL intende sostenere la diffusione della banda larga finalizzata a piccole attività produttive e turistiche in aree sguarnite e in particolare in quelle che lo saranno anche dopo i piani di investimento di Lepida S.p.A. e di INFRATEL nelle cosiddette aree "bianche" *(accordo per lo sviluppo della banda ultra larga Governo-Regioni del 11/02/2016),* si proporne di intervenire in modo complementare alla *Operazione 7.3.01 – Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica* e alla *Operazione 7.3.02 - Creazione e miglioramento di servizi di base ICT a livello locale del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna* in quanto l'oggetto è trasversale (accesso e servizio di base per la diffusione dell'ITC), ma da attuarsi su piccola scala con approccio Leader.
Possibili Azioni Specifiche diverse al momento non individuabili singolarmente	Una parte significativa del territorio di operatività del GAL è stato individuato come prima area pilota della Regione Emilia Romagna nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne. L'operatività del programma è attualmente in fase di avvio con la trasmissione da parte del Sistema Locale della "Bozza di Strategia" che dovrà sollecitamente approdare alla definizione di un "Preliminare di Strategia" e successivamente della Strategia vera e propria che, con il suo corredo di schede per gli interventi progettuali, rappresenterà parte integrante dell'Accordo di Programma Quadro che renderà la strategia stessa operante. Allo stato dell'arte non è quindi possibile individuare i contenuti operativi della strategia stessa e individuare le opportune forme di coordinamento che con essa

	potrà stabilire il GAL evitando ogni forma di sovrapposizione e duplicazione delle misure. Il quadro sarà meglio definito con la predisposizione del "Preliminare di Strategia" che presumibilmente potrà concretizzarsi nell'autunno 2016. Merita tuttavia di essere osservato come, per i temi di peculiare interesse del GAL riconducibili a quelli dello sviluppo rurale, la Strategia prenderà forma e trarrà alimento dalla destinazione di risorse regionali provenienti dal FEASR secondo la programmazione del PSR, programmazione nei confronti della quale il PAL ha individuato le opportune demarcazioni.

PIANO FINANZIARIO della Strategia di Sviluppo Locale LEADER

Aggiornato in base alle risorse assegnate in via provvisoria al termine della FASE 1

Programmazione degli impegni di spesa[(1)]

	Contributo pubblico previsto				
	2016	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Operazione 19.2.01					
Azione ordinaria: A.1.1		€ 600.000		€ 500.000	
Azione ordinaria: A.2.1		€ 700.000		€ 450.000	
Azione ordinaria: A.3.1					€ 100.000
Sottoazione ordinaria A.1.2.3				€ 500.000	
Operazione 19.2.02					
Azione specifica: A.1.2		€ 350.000			
Azione specifica: A.1.3			€ 300.000		
Azione faro: A.2.2		€ 60.000	€ 350.000		€ 100.000
Azione specifica: A.3.2					€ 100.000
Azione specifica: A.4.1		€ 50.000	€ 150.000		€ 350.000
Azione specifica: A.4.2			€ 150.000		
Azione specifica: B.1.1		€ 900.000		€ 856.448	
Azione faro: B.1.2		€ 50.000	€ 200.000		€ 50.000
Azione specifica: B.1.3			€ 300.000		
Azione specifica: B.2.1		€ 50.000		€ 450.000	
Azione specifica: B.2.2			€ 600.000		
TOTALE	**-**	**€ 2.760.000**	**€ 2.050.000**	**€ 2.756.448**	**€ 700.000**

DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 2).

Programmazione di cassa progetti a regia diretta GAL[2)]

	Contributo pubblico previsto							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Operazione 19.2.02								
Azione specifica: A.1.2		€ 100.000						
Azione specifica: B.2.1			€ 50.000					
Azione faro: A.2.2			€ 60.000					
Azione faro: B.1.2		€ 50.000						
19.3.01			€ 20.000	€ 20.000	€ 10.000			
19.3.02					€ 100.000	€ 200.000	€250.000	
TOTALE		**€ 150.000**	**€ 130.000**	**€ 20.000**	**€ 110.000**	**€ 200.000**	**€250.000**	

2) DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 3).

Programma dei costi di esercizio e animazione[3]

Operazione	Contributo pubblico impegnato (previsione)							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
19.4.01 - Costi di esercizio	€282.000	€ 204.000	€ 204.000	€ 204.000	€ 204.000	€ 204.000	€ 163.200	0
19.4.02 - Costi di animazione	€ 26.000	€ 81.000	€ 81.000	€ 81.000	€ 70.000	€ 53.000	€ 15.000	0
TOTALE	**€ 308.000**	**€ 285.000**	**€ 285.000**	**€ 285.000**	**€ 274.000**	**€ 257.000**	**€ 178.200**	**0**

[3] DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 4).

Operazione	Contributo pubblico pagato (previsione)							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
19.4.01 - Costi di esercizio	**€270.000**	**€ 204.000**	**€ 204.000**	**€ 204.000**	**€ 204.000**	**€ 204.000**	**€ 175.200**	**0**
19.4.02 - Costi di animazione	**€ 20.000**	**€ 81.000**	**€ 81.000**	**€ 81.000**	**€ 70.000**	**€ 53.000**	**€ 21.000**	**0**
TOTALE	**€ 290.000**	**€ 285.000**	**€ 285.000**	**€ 285.000**	**€ 274.000**	**€ 257.000**	**€ 196.000**	**0**

(1) DGR. 1004/2015 - Disposizioni attuative di misura paragrafo 2), punto 4).